ABBONAMENTI al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20. Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁵/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIV — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del "Piccolo"). — Trieste, Martedì 17 Gennaio 1905. — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8405

LA CRISI FRANCESE.

Incertezza della situazione. - Le probabilità di Rouvier.

PARIGI 16 (N). Sul nuovo Ministero circolano diverse voci, prevale però l'opinione che si avrà un Ministero Rouvier, il quale sarebbe desiderato anche all'Eliseo.

Il presidente dei ministri Combes ha espresso ripetutamente il desiderio che gli succeda Brisson, già presidente della Camera. Questi per altro finora si rifiutò di aderire.

Clemenceau, come Poincaré, non avrebbe nessuna prospettiva di giungere al potere. Ma nei circoli dell'Estrema Sinistra, come in quelli dei socialisti e dei riformisti radicali, si dice che solo Clemenceau potrebbe attuare le riforme e particolarmente la separazione della Chiesa dallo Stato, desiderata dai partiti democratici, e cementare la maggioranza. Se questi gruppi si ostinassero ad opporre resistenza a qualsiasi altro Ministero, la crisi si farebbe laboriosissima. La chiamata di Clemenceau significherebbe l'eliminazione di Delcassé, del quale all'Eliseo ed in parecchi circoli si fa molto conto. I gruppi della futura maggioranza sono decisi a non tollerare che nessun dissidente, che nessun ex ministro del gabinetto Waldeck-Rousseau entri a far parte del nuovo Governo. Jaurès e Clemenceau, che finora erano divisi per molte divergenze d'opinione, si sono ora uniti, e Jaurès dichiara nella «Humanité» che Brisson e Clemenceau sarebbero le sole persone adatte a continuare la politica del Ministero Combes. L'influenza esercitata da Jaurès sul partito socialista è cresciuta di molto dopo la riconciliazione con Guesde.

Da parte nazionalista poi si dice che il nuovo Ministero non potrà essere formato che da deputati i quali abbiano stimmatizzato apertamente il sistema delle denunzie. Si dice che Combes conferirà oggi con i suoi amici per guarentire la formazione d'un nuovo gabinetto corrispondente ai loro desideri.

Consiglio di ministri.

PARIGI 16 (N). Nel consiglio dei ministri che si terrà domani, Combes darà lettura della lettera di dimissione del Ministero, e nel consiglio che si terrà mercoledì sotto la presidenza di Loubet all'Eliseo, la presenterà al presidente della Repubblica.

Loubet è partito stasera per assistere ai funerali di sua madre.

CAMERA FRANCESE.

Per la morte della madre di Loubet.

PARIGI 16 (B). Nell'odierna seduta della Camera, il presidente Doumer comunicò la morte della madre di Loubet, e propose di togliere la seduta in segno di lutto.

Al posto di Doumer.

PARIGI 16 (B). La commissione al bilancio ha nominato suo presidente il deputato Cochery in sostituzione di Doumer.

In cerca della cazzeruola.

PARIGI 16 (B). Il deputato Baudry d'Asson si recò ieri alla Camera e domandò la cazzeruola che aveva tentato di lanciare sul capo di Combes nella seduta di sabato notte. La cazzeruola era però stata presa da un deputato che la conserverà come ricordo.

Bidegain vivo e... schiaffeggiato.

PARIGI 16 (N). Secondo un giornale, un massone avrebbe incontrato ieri per via in un sobborgo parigino, Bidegain, ex-impiegato della Loggia massonica del Grande Oriente, e lo avrebbe schiaffeggiato.

Un duello per l'annullamento di un'elezione.

MARSIGLIA 16 (B). Il «maire» di Marsiglia, Chanote, e il membro del consiglio di prefettura, Cremier, si sono battuti oggi a duello. Il secondo ha riportato una ferita leggera all'avambraccio.

La causa del duello sta in un discorso tenuto dal Chanote al consiglio municipale, nel quale disse che l'annullamento di un'elezione si doveva alle pressioni esercitate dai socialisti sul Cremier.

Contro il generale Peigné.

TOURS 16 (N). I nazionalisti affissero alle cantonate un manifesto con violenti attacchi contro il generale Peigné, chiedendone le dimissioni.

La guerra.

L'arrivo di Stössel a Nagasaki.

La cortesia di Nogi.

LONDRA 16 (N). Il piroscafo «Tounakuramaru» è arrivato a Nagasaki da Dalny. Aveva a bordo il generale Stössel, la di lui consorte, nove ufficiali russi, due signore e sei fanciulli. Furono ricevuti solo da un alto funzionario giapponese. Al punto di sbarco c'era un forte distaccamento di truppe di polizia. L'ora dell'arrivo era stato tenuto segreto e quindi non vi era gran folla all'arrivo. Stössel indossava l'uniforme ed aveva aspetto molto florido. I russi si recarono nell'abitazione loro assegnata.

Il generale Stössel fece spedire oggi mediante il console tedesco a Nagasaki un telegramma a Guglielmo II in cui lo ringrazia per il conferimento dell'ordine «Pour le mérite».

Prima di partire da Dalny, Stössel aveva chiesto di essere dispensato da tutte le visite. Domani si imbarcherà alla volta dell'Europa su un piroscafo della società australiana.

TOKIO 16 (Reuter). Il generale Nogi scrisse al governatore di Nagasaki la seguente lettera circa il trattamento da usarsi al generale Stössel:

«Ella riceverà istruzioni dalle autorità competenti; tuttavia non sarà inutile accentuare che il generale Stössel non è ora nè prigioniero nè nemico, ma un gentiluomo straniero che ha servito gloriosamente la patria. Inoltre si deve a lui ed alla sua lealtà militare se i complicati lavori per la consegna dei forti e delle munizioni di Porto Arturo che dovevano necessariamente andare per le lunghe, furono terminati tanto bene. Lo raccomando quindi alla sua massima considerazione».

Guglielmo II ai due generali. I telegrammi di risposta.

BERLINO 16 (N). La «Nordd. Allg. Zeitung» scrive: L'imperatore annunciò ai generali Stössel e Nogi il conferimento dell'ordine «Pour le mérite» mediante i seguenti telegrammi:

»Tenente generale Stössel a Porto Arturo. D'accordo con il suo imperatore, le conferisco la massima decorazione militare prussiana, l'ordine «Pour le mérite», fondato da Federico il grande per straordinari atti di valore compiuti in guerra. Voglia vedere in questo conferimento l'espressione dell'altissima, illimitata ammirazione che il mio esercito manifesta con me per la sua eroica difesa alle teste delle valorosi schiere fedeli fino alla morte».

«Generale Nogi. Porto Arturo. Con il permesso dell'imperatore, il suo magnifico signore, mi compiaccio di conferirle l'ordine «Pour le mérite», che è la massima onorificenza militare prussiana, fondata dal mio glorioso antenato Federico il grande per atti straordinari di valore compiuti in guerra. L'ordine è un segno della mia ammirazione condivisa dal mio esercito per le splendide qualità di condottiero che Ella dimostrò alla testa delle sue valorose truppe durante l'assedio e la presa della fortezza, accanitamente difesa».

Lo stesso giornale pubblica i telegrammi di risposta di Stössel e di Nogi.

Stössel telegrafò: «Il telegramma della M. V. mi raggiunse nell'ora più triste della mia vita. Io e la guarnigione della fortezza siamo profondamente commossi ed onorati dal conferimento dell'alto ordine prussiano che mi onorerà per tutta la vita. Voglia la M. V. essere certa della mia gratitudine per la grazia dimostratami. Aiutante generale Stössel».

Il telegramma di Nogi dice: «Esprimo i miei sentiti ringraziamenti per la bontà che la M. V. dimostrò conferendomi l'ordine prussiano «Pour le mérite», nonostante la pochezza dei miei meriti. Accetto con la più viva gratitudine l'ordine conferitomi dalla M. V. ed esprimo devotamente la mia massima devozione per la M. V. Generale Nogi».

Bossoli vuoti e granate inservibili.

LONDRA 16 (N). Una informazione da Cifu dice che il tenente russo comandante d'uno dei cacciatorpediniere fuggiti da Porto Arturo dichiarò che i due milioni di cartucce di cui il generale Nogi annunziò il bottino non sono che bossoli vuoti ancora del tempo dell'occupazione cinese. Anche le granate appartennero ai cinesi e non erano utilizzabili per le artiglierie russe. Prima di firmare la resa i russi ridussero inservibili i loro fucili, smontandoli.

Una granata che porta la notizia della resa.

PIETROBURGO 16 (N). L'esercito russo nella Manciuria ebbe notizia della capitolazione di Porto Arturo parecchio tempo dopo dell'esercito giapponese. Nella notte successiva alla resa regnava grande giubilo nelle posizioni giapponesi. I russi credevano dapprima che i nemici festeggiassero il Capodanno, ma poi cadde nel loro accampamento una granata a mano alla quale era stato legato un biglietto che diceva: «Vi avvertiamo che Porto Arturo ha capitolato. La nuova vi riuscirà certo sgradita, ma dovete rassegnarvi. Ora avanzate pure, vi riceveremo con piacere». E allora seppero la vera causa dei fuochi di gioia. Il biglietto era firmato: L'esercito giapponese attivo.

La scorreria dei cosacchi.

Violazioni di terreno neutrale.

LONDRA 16 (N). Le ultime notizie sul «raid» dei cosacchi rilevano che l'impresa non fu coronata da buon successo. I russi, volendo tentare la distruzione dei depositi giapponesi ad Inkau, si concentrarono giovedì circa 300 miglia a nord di Niuciatun, già colonia russa, e poi, con dieci pezzi di artiglieria, bombardarono i giapponesi, inferiori di numero. I giapponesi non avevano nè artiglieria nè cavalleria, ma chiesero subito rinforzi a Taciciao per poter attaccare alla loro volta i russi. Intanto aspettarono di essere attaccati. I russi bombardarono per due ore le posizioni nemiche, ma si ritirarono quando i giapponesi aprirono su di loro, che avanzavano, un nudrito fuoco. Furono uccisi una cinquantina di cosacchi. I giapponesi ebbero solo due morti e dieci feriti. I cosacchi occupano ancora distretti ad est del Liao, cioè territorio neutrale, e sembra non vogliano abbandonare quella regione. Il fiume è agghiacciato e quindi possono varcarlo quando vogliono ed in qualsiasi punto. A Tientsin si teme che i giapponesi occupino ora l'intera linea ferroviaria al di là della Gran Muraglia.

Nell'attesa di grandi battaglie.

LONDRA 16 (N). Le ultime notizie giunte dalla Manciuria fanno ritenere che i comandanti dei due eserciti vogliano mettere fine alla presente inoperosità. Si attende perciò fra breve la ripresa delle grandi battaglie.

Nella probabilità dell'assedio di Vladivostok.

PIETROBURGO 16 (N). Il noto capitano Klado esamina nel «Novoje Vremja» il problema se l'esercito di Nogi sarà diretto ora a Vladivostok e se questa piazza è provvista del necessario per sostenere un assedio. Klado chiede che per rifornire Vladivostok si metta a disposizione la ferrovia siberiana come per l'intero esercito. Il capitano esprime il convincimento che la caduta di Porto Arturo non possa influire sui piani dell'ammiraglio Roschdestvenski, giacchè quando questi fu mandato nell'Estremo Oriente si era tenuto conto della capitolazione della fortezza. Il ritorno della squadra significherebbe la fine della guerra. Klado spera che la terza squadra la quale partirà in questi giorni da Libau, perverrà ad unirsi con la flotta di Roschdestvenski; questi però deve continuare il suo viaggio anche senza di essa.

Le cause delle sconfitte russe.

PIETROBURGO 16 (N). Il «Russ» dice che la campagna del 1904 in Manciuria fu perduta per queste cause: difettosa preparazione dei russi alla guerra nell'Estremo Oriente; disorganizzazione del supremo comando nel teatro della guerra durante dieci mesi; errori commessi nel completamento dell'esercito; disorganizzazione dello Stato maggiore e disorganizzazione della marina.

Frodi colossali nella marina russa.

PIETROBURGO 16 (N). Un contabile dello stato maggiore della marina, licenziato su due piedi, ha fatto rivelazione che gettano una viva luce sulle malversazioni commesse in quel dicastero. Per esempio il bilancio delle nuove costruzioni fu compilato sulla base dei prezzi più alti ed attuato ai prezzi più bassi. La differenza, quasi dieci milioni, fu divisa tra i capi di quell'ufficio.

Chi succederà al principe Mirski?

BERLINO 16 (N). Il corrispondente del «Berl. Tageblatt» telegrafa da Pietroburgo: Sinora non è stato nominato il successore del principe Mirski. Non si può più parlare della candidatura del de Witte, e del resto, il de Witte stesso non ha alcun desiderio di essere nominato a tale ufficio, giacchè, accettandolo nelle presenti condizioni, discenderebbe di grado. Del pari sono false tutte le notizie secondo cui il principe Mirski resterebbe al suo posto. Egli partirà quale governatore generale nel Caucaso. Tuttavia resterà al Ministero dell'interno ancora alcune settimane, perchè lo czar non ha scelto definitivamente il di lui successore. Si parla di nuovo del principe Obolenski, attualmente governatore generale della Finlandia, ma sarebbe prematuro il voler vedere già adesso in lui il successore del principe Mirski. L'opera di riforme è affidata al comitato dei ministri, perciò di molto è scemata l'importanza del ministro dell'interno, sicchè è quasi indifferente che la scelta cada su questa o su quella persona.

Come ai tempi di Plehwe.

PIETROBURGO 16 (N). E' stata vietata severamente l'organizzazione di banchetti a scopi politici. I governatori, in parecchi casi, hanno fatto avviare procedura contro persone che parteciparono a banchetti, ch'erano stati permessi dal Governo e tenuti prima dell'«ukase» del 25 dicembre. Da alcune città giunge notizia che la polizia, come ai tempi di Plehve, irrompe nelle abitazioni private per scoprire presunte radunanze segrete.

Un conciliabolo di polacchi contro la censura preventiva.

LEOPOLI 16 (N). I giornali hanno da Varsavia che la polizia sorprese di notte in una casa della via Wilcza un convegno di persone distintissime, che discutevano sulle riforme. La polizia perquisì i locali e interrogò i presenti, di cui assunse i nomi a verbale. Se ne deduce che vi è poca speranza di ottenere le chieste riforme per la Polonia, e che l'influenza del principe Mirski è scemata di molto. La stampa di Varsavia sta preparando un memoriale allo czar, chiedente l'abolizione della censura preventiva.

L'attentato contro il generale Trepoff.

MOSCA 16 (N). L'attentato contro il direttore di polizia Trepoff fu commesso quando egli si allontanava dal carrozzone in cui era salito il granduca Sergio, che partiva per Pietroburgo. In quel momento si era dato il segnale della partenza.

Fischi a un console russo.

BERNA 16 (N). A Ginevra si tenne un'adunanza socialista-anarchica, in cui si parlò della guerra russo-giapponese. Dopo la radunanza un centinaio di studenti russi si recarono, cantando l'Internazionale, dinanzi al consolato russo e fischiarono il console Melnikoff.

Il pericolo giapponese per l'Indocina.

Un intrigo russo.

PARIGI 16 (N). Il deputato Deloncle, cui la commissione extra-parlamentare d'inchiesta sullo stato della marina francese aveva affidato la relazione sulla difesa dell'Indocina francese, dichiarò a un collaboratore del «Matin» che il rapporto del ministro giapponese della guerra Kodama, pubblicato dall'«Echo de Paris», non contiene molte cose autentiche, ma parecchi documenti riprodotti alla lettera, che erano stati messi a sua disposizione per la relazione suaccennata.

PARIGI 16 (B). Un telegramma privato da Tokio dice: Qui si ritiene che la pubblicazione della pretesa relazione del barone Kodama sia un intrigo russo, tendente ad intorbidire le relazioni franco-giapponesi.

LA LOTTA ELETTORALE IN UNGHERIA.

Dimostrazioni e conflitti.

BUDAPEST 16 (N). Iersera, dopo una adunanza elettorale in cui parlò il ministro del commercio, avvennero nella via Andrassy grandi dimostrazioni con conflitti tra folla e polizia. L'ispettore di polizia Bossanyi tentò d'eccitare alcuni individui a fare una dimostrazione a favore del ministro. I partigiani dell'opposizione fecero tosto una controdimostrazione. Poliziotti a piedi ed a cavallo tentarono di sciogliere la folla. Avvennero scene emozionanti: il Bossanyi afferrò pel collo il dott. Polaciek, consigliere comunale e vicepresidente del club democratico gridando: «Taci, porco; il diavolo ti porti!» Un gruppo di persone investì l'ispettore a pugni e a bastonate, costringendolo a lasciar andare il Polaciek. I poliziotti arrestarono undici persone. Il dott. Polaciek presentò denunzia contro l'ispettore.

BUDAPEST 16 (N). A Szolmok avvennero zuffe fra aderenti del partito liberale e quelli dell'opposizione. Il deputato liberale Kiss e due suoi compagni furono feriti a sassate alla testa, alle braccia e dovettero fuggire. Un'adunanza convocata dal partito dell'indipendenza fu proibita dal borgomastro. Il partito telegrafò perciò al ministero dell'interno.

I liberali volevano tenere un'adunanza che però fu impedita dai partigiani dell'indipendenza.

A Kovaszna i kossuthiani invasero il locale in cui s'erano riuniti gli elettori liberali e cantando l'inno di Kossuth impedirono al candidato ministeriale Sandor di tenere il suo discorso-programma.

Gli sloveni e la questione universitaria.

LUBIANA 16 (N). Lo «Slovenski Narod» pubblica un invito a tutti i giornali sloveni a sospendere qualunque discussione sulla questione dell'Università slovena. Siccome il deputato Feriancich fu chiamato a Vienna dal presidente dei ministri, gli sloveni credono che il Governo farà a lui promesse impegnative in proposito.

Da altra parte s'insiste nel domandare un convegno degli slavi di tutte le provincie meridionali per deliberare sull'atteggiamento comune di fronte al problema universitario.

AL REICHSTAG.

BERLINO 16 (B). Il Reichstag ha sbrigato oggi la discussione del bilancio della giustizia. Domani discuterà il bilancio dell'ufficio del tesoro dell'impero.

LO SCIOPERO DI VENEZIA FINITO.

VENEZIA 16 (N). Dopo lunghe trattative tra le commissioni dei negozianti e degli scaricatori scioperanti, si addivenne ad un accordo accettando gli operai il rispetto ai contratti stipulati coi crumiri. La commissione dei negozianti, insieme a due operai, regoleranno tutto il lavoro della Marittima.

Stasera il comizio degli scioperanti fu molto agitato non volendosi accettare i patti stabiliti, che si risolvono in una vera resa a discrezione. Poi, dopo lunga discussione, si accettarono a malincuore. Domani si riprenderà il lavoro.

Lo sciopero nel bacino della Ruhr alla Camera prussiana.

BERLINO 16 (B). La Camera dei deputati ha continuato oggi la prima lettura del bilancio.

Möller, ministro del commercio, dice che, secondo il parere dei membri della società mineraria, è esclusa per ora la possibilità di entrare in trattative per comporre lo sciopero nel territorio della Ruhr. I capi del movimento si sono lasciati togliere le redini di mano. Annuncia però che domani, d'accordo con il ministro dell'interno, s'invieranno colà commissari, affinchè facciano un'inchiesta.

Un'inchiesta.

BERLINO 16 (B). Come il ministro del commercio Möller comunicò nell'odierna seduta della Camera, la presidenza della società mineraria aveva espresso nella sua seduta del 14 corrente il desiderio che fosse avviata un'inchiesta governativa sulle condizioni di mercede e di lavoro nel bacino della Ruhr. Il ministero dello Stato diede subito le disposizioni opportune, affinchè nel corso dell'inchiesta gli operai potessero esporre i loro lagni e quindi si potesse intraprendere una mediazione.

Lo sciopero generale.

ESSEN sulla Ruhr 16 (N). L'adunanza dei delegati dei minatori tenuta nel pomeriggio, dopo avere aspettato per qualche tempo la risposta del sindacato dei proprietari delle miniere, e dopochè la direzione ebbe tenuto una lunga conferenza, deliberò, su proposta della direzione stessa, di proclamare lo sciopero generale. Sono esclusi dallo sciopero quei pozzi, nei quali v'è pericolo che i proprietari delle miniere li chiudano definitivamente.

ESSEN sulla Ruhr 16 (N). Il sindacato dei proprietari delle miniere diresse ai fiduciari dei minatori uno scritto, in cui si deplora che una gran parte dei minatori abbia violato il contratto di lavoro mettendosi in sciopero, ed abbia elevato pretese formulate solo posticipatamente. I membri del sindacato non possono aderire alle diforme del contratto di lavoro richieste, perchè esse significherebbero la rovina dell'industria mineraria della Vestfalia. Perciò il sindacato deve declinare la mediazione propostagli.

LA GENDARMERIA NELLA VECCHIA SERBIA.

Malcontento serbo.

VIENNA 16 (N). La «W. Allg. Zeitung» ha da Semlino: L'imminente riorganizzazione della gendarmeria turca nei distretti vecchi serbi del vilajet di Kossovo (Ueskūb), desta vivo malcontento nei circoli governativi di Belgrado. Innanzitutto i distretti di Pristina, Pressovo, Gilan, Mitrovizza e Prizrend diverrebbero stazioni di controllo sotto la direzione di ufficiali a.-u. Dopo la riorganizzazione della gendarmeria in questi distretti si procederebbe alla riorganizzazione nei distretti di Ipek e di Diakova.

Il Ministero Pasich fece in via confidenziale obbiezioni su questa riorganizzazione presso l'inviato russo Gubastoff, ma l'inviato fece capire al Ministero serbo che qualunque passo della Serbia in riguardo sarebbe inutile. Il sangiaccato di Novi Bazar non sarà compreso nella riforma della gendarmeria, perchè colà, in forza della convenzione del 1877, è ammesso l'impiego delle truppe a.-u. per mantenere l'ordine in caso di bisogno.

Una minaccia contro i bulgari.

BELGRADO 16 (N). L'attentato commesso ieri da alcuni bulgari a Cumanovo presso il confine serbo contro il sacerdote serbo Saskov ed il suo sagrestano, ha provocato qui grande eccitamento.

Le «Beogradske Novine» dicono che i serbi, provocati con simili delitti, potrebbero un giorno vendicarsene, e la vendetta sarebbe terribile per i bulgari, e soggiungono che non è più possibile parlare di fratellanza.

Ringraziamenti greci e lagni turchi.

COSTANTINOPOLI 16 (N). L'inviato greco si recò dal sultano a ringraziarlo a nome del suo Governo per le decorazioni conferite a funzionari ellenici in occasione della stipulazione del trattato commerciale e consolare. Il sultano però dichiarò all'inviato che, qualora la Grecia si sottraesse più oltre all'obbligo di un trattato di estradizione fra i due paesi, la Turchia sottoporrebbe la vertenza al tribunale dell'Aja.

Il cardinal Rampolla indisposto.

ROMA 16 (N). La «Tribuna» dice che il cardinale Rampolla, il quale era stato lievemente indisposto nei giorni scorsi ma che aveva ripreso già la sua consueta passeggiata, fu attaccato dall'influenza. Il dott. Battistini, che lo cura, gli prescrisse il più assoluto riposo. Il cardinale lesse stamane la messa nella sua cappella privata. L'attacco non avrebbe nessuna gravità.

Le risse dei monaci a Gerusalemme.

Proteste italiane.

COSTANTINOPOLI 16 (N). L'ambasciatore francese non ha fatto alcuna pratica in seguito al recente conflitto fra monaci greci e cattolici a Gerusalemme; perciò l'ambasciatore italiano elevò energiche proteste chiedendo una punizione esemplare dei greci i quali aggredirono e ferirono i monaci latini.

L'attentato contro la statua di Federico II.

Arresto del dinamitardo.

WASHINGTON 16 (N). L'autore dell'attentato contro il monumento a Federico il grande, arrestato a Filadelfia, disse di chiamarsi Gessler Rousseau e di essere un «farmer» americano. Confessò pure di avere commesso l'attentato a bordo dell'«Umbria», avvenuto nel maggio del 1903.

Serrata di mastri falegnami.

BUDAPEST 16 (N). Centocinquanta mastri falegnami licenziarono 1100 operai, i quali avevano chiesto miglioramenti. Il numero degli operai licenziati e scioperanti ascende complessivamente a 1500.

Estrazioni.

VIENNA 16 (B). Biglietti della lotteria principe Salm. La vincita principale di cor. 84.000 toccò al biglietto N. 21.605; la seconda vincita di cor. 8400 al biglietto N. 7777.

Biglietti di lotteria dei tabacchi dello Stato serbo. La vincita principale di franchi 100.000 fu vinta dal biglietto Serie 1983 N. 52.

La morte d'uno storico d'arte. VENEZIA 16 (N). Oggi alle 2 pom., premurosamente assistito da mons. Apollonio, arciprete di S. Marco, cessò di vivere, all'albergo «Cappello Nero», dove da molti anni dimorava, Gustavo Ludwig, uno dei più insigni colti e appassionati studiosi delle bellezze artistiche di Venezia. Si può dire che nel Ludwig la pittura veneziana aveva trovato il suo storico e il suo critico più efficace. In parte a lui è dovuta la resurrezione, presso gli studiosi, di quel grande tra i grandi, che fu Vettore Carpaccio. La sua ultima pubblicazione, in collaborazione con Pompeo Molmenti, fu appunto la storia della scuola di S. Orsola, ai Ss. Giovanni e Paolo, dove il Carpaccio segnò le orme più gloriose del suo genio.

Infornata di senatori. ROMA 16 (N). La «Patria» dice che non il 4 marzo, anniversario dello Statuto, come qualche giornale ha pubblicato, ma prima che si riapra il Senato, il re firmerà il decreto che nomina alcuni nuovi senatori.

Marconi a Bologna. ROMA 16 (N). Stamane alle 9.25 Guglielmo Marconi è partito per Bologna, salutato alla stazione dal ministro ammiraglio Mirabello.

La «Patria» di stasera raccoglie la voce, che circola insistente nei circoli aristocratici di Roma, che Guglielmo Marconi si sia fidanzato con la bellissima principessina Ruspoli.

BOLOGNA 16 (N). Marconi è giunto ad ore 6, ricevuto alla stazione dalla madre, dal fratello e da qualche intimo di famiglia.

Il re di Sassonia a Berlino. BERLINO 16 (B). Nel pomeriggio è giunto qui il re di Sassonia, ricevuto alla stazione dall'imperatore e dal principe creditario. Il re, ch'è sceso nel castello, ha fatto una visita al conte Bülow.

L'arciduca Federico. PARIGI 16 (B). L'arciduca Federico è arrivato qui insieme con la propria famiglia.

La granduchessa Carolina di Weimar. WEIMAR 16 (N). La granduchessa Carolina è peggiorata nella notte. Le forze decrescono rapidamente.

Il freddo eccezionale nella Penisola.

ROMA 16 (N). Oggi il cielo era semicoperto e la temperatura meno rigida di ieri, ma pure freddissima. Notizie dalle varie parti d'Italia annunziano freddo eccezionale quasi dovunque. E' nevicato a Porto Maurizio, San Benedetto del Tronto, Fermo, Pesaro, Brindisi, Bari, Lecce, Avellino, Gubbio, Melfi, Barletta e Termini. Il termometro è sceso a 9 gradi sotto lo zero a Siena, a 5 a Pesaro, a 7 a Isola del Liri. A Messina il freddo attuale non si ricorda da vent'anni. I treni nella Puglia subiscono grandi ritardi causa le nevicate. In Liguria il freddo ha danneggiato i fiori e gli agrumi. Anche a Nizza nevica e fa freddo intenso.

Un Tintoretto perduto in un incendio.

VENEZIA 16 (N). Oggi al tocco, causa il forte riscaldamento di una stufa parigina, nel palazzo Balbi alle fondamenta Duodo scoppiò un incendio che ebbe conseguenze piuttosto gravi, essendosi perduto un Tintoretto rappresentante il doge Contarini e qualche arazzo antico. Il danno supererebbe le 25.000 lire.

Il vandalismo di un mentecatto.

PARIGI 16 (B). Un operaio mentecatto distrusse iersera a colpi di ascia il modello in gesso della statua di Rodini «Il Pensatore», esposto dinanzi al Pantheon.

Falso allarme di fenomeni vulcanici.

NAPOLI 16 (N). A Castro il 2 gennaio, vicino alla collina della Badessa si videro levarsi tre colonne di fumo brunastro. I cittadini furono invasi da panico credendo si trattasse d'un vulcano; e il sindaco incaricò l'ing. Migliavacca di osservare il fenomeno. Il Migliavacca constatò che il fumo era vapore di elevatissima temperatura, ma acquetò la popolazione affermando che non vi era alcun pericolo imminente. Ieri arrivò a Castro l'ing. Baraffael, reggente del distretto minerario di Napoli, il quale disse al sindaco di non aver potuto constatare alcun fumo ma aveva osservato i crepacci donde usciva gas, ed aveva constatato che l'elevata temperatura del luogo era dovuta probabilmente al movimento di tutto il contrafforte della montagna del Vasto, nelle cui viscere probabilmente vi sono acque termali. Il Baraffael ha escluso che il fenomeno dipenda da fatti vulcanici.

Il suicidio di un maggiore bulgaro.

SOFIA 16 (N). Nell'arsenale d'artiglieria si è ucciso il maggiore Tolsceff, vicedirettore dell'arsenale. Fu avviata un'inchiesta. Si crede che il suicidio sia avvenuto in un momento di perturbazione mentale.

TRACCIA DI SANGUE

Romanzo di **Minon Petty**. (27)

Ma intanto il danaro cominciava a mancargli; gli usurai pretendevano garanzie ed interessi enormi, avendo subodorato qualche cosa di losco. Garanzie egli non poteva darne, quindi nessun credito gli venne aperto nuovamente. Occorreva prendere una risoluzione energica, ed il giovane, disfatto dai vizi, ne prese una da par suo. Bisognava aiutare la fortuna al giuoco e per aiutare la fortuna non v'era che a fare ciò che molti altri facevano; barare.

Così il barone da falsario divenne barattiere; uno vale l'altro ed assieme formano il paio.

Egli frequentava i circoli della nobiltà, ma non trascurava le vere bische, in cui le poste sono maggiori e la baratteria riesce più facile. Naturalmente, per precauzione, come le api vanno a succhiare su tutti i fiori. Gontrano cambiava quasi ogni sera la casa da giuoco, e l'onesto mestiere di baro gli fruttava discretamente, parecchie centinaia di luigi ogni sera.

Noi lo abbiamo veduto al seguito della bella Linette ascendere le scale che mettevano alle sale da giuoco dell'«Eldorado».

Il giovane barone non aveva potuto resistere ai vezzi della canzonettista ed avrebbe dato volentieri qualsiasi somma per divenirne l'amante; ma Linette, dopo l'abbandono del suo primo amante, aveva avuto tempo di formarsi un programma e nel suo programma v'era che i vecchi in quanto a fedeltà e generosità sono da preferirsi ai giovani. Così mentre lanciava occhiate ora languide, ora ardenti ai più vecchi de' suoi corteggiatori, sorrideva a fior di labbro ai più giovani.

Ma la parzialità di madamigella Linette, non era fatta per iscoraggiare il giovane barone. Oh, ne aveva viste ben altre piegarsi servilmente dinanzi alle sue prodigalità!

Quando la comitiva, guidata da Linette, entrò nelle sale da giuoco, parecchi tavoli verdi erano già occupati. Ciascun tavolo aveva la sua specialità: sur uno si giuocava al «trenta e quaranta», sull'altro il «macao», sull'altro ancora la «roletta», insomma ve n'erano per tutti i gusti.

Linette si diresse verso un tavolo di «macao» già occupato ed estratta dal borsellino una moneta da venti franchi, la mise sopra una delle due carte che il tenitore del banco aveva deposte coperte. Il giovane barone, che era dietro a lei, fece lo stesso, ma invece di puntare un sol marengo, egli ne puntò cinque. Quando tutti i presenti ebbero messa la loro posta, il tenitore del banco cominciò il giuoco.

— Otto - egli disse voltando le due carte che aveva ritenute per sè.

— Abbiamo perduto - dissero alla loro volta i puntatori che non avevano che un sei ed un sette.

Madamigella Linette fece una smorfia da birichino e disse sorridendo, in modo da mettere in mostra le trentadue perlucce che aveva incastrate nelle gengive:

— Il principio è poco promettente, ma speriamo che la fortuna si cambi. Chi desidera fare società con me?

Parecchi uomini si slanciarono dinanzi a lei, tendendo il portafogli.

— Oh! troppi, troppi, non più di uno alla volta - disse la canzonettista.

— Io!

— Io!

— Spetta a me.

— No, a me.

— Suvvia, decida la sorte - disse madamigella Linette prendendo un mezzo di carte e distribuendone una a ciascuno de' suoi corteggiatori, giovane e vecchi. - Chi ha la carta più alta sarà il mio socio.

— Nove! - gridò il giovane barone di Vieil-Chateau, presentando la donna di danari.

(*Continua*).

Un molino in fiamme.

CATANIA 16 (N). Oggi scoppiò un incendio nello stabilimento di macinatura del grano di Santa Lucia. Tutto il fabbricato fu invaso dalle fiamme. I pompieri e i soldati dovettero limitare il lavoro a circoscrivere l'incendio perchè non si propagasse ai fabbricati adiacenti. I danni sono incalcolabili. In città cadono carboni portati dal vento.

149 edifici alle fiamme.

BUDAPEST 16 (N). Nell'incendio di Suttör, comitato di Oedenburg, scoppiato sabato a mezzogiorno e che causa il vento prese subito dimensioni grandissime, bruciarono 58 abitazioni e altri 91 edifici. Il danno complessivo è di 230 mila corone, di cui solo una parte è coperta da assicurazione.

Due vecchi coniugi suicidi per la miseria.

BUDAPEST 16 (N). Due vecchi coniugi, Giovanni e Barbara Matelka, lavandai, stanchi dell' orribile miseria, la scorsa notte si asfissiarono con un bracere di carbone.

I drammi del mare.
Due donne assiderate su un banco di melma.

LONDRA 16 (B). Si annunzia che, nella procella di sud-ovest, infuriata il 14 corrente, il rimorchiatore londinese «Guyana» riportò una falla e dovette dare in secco presso Folkestown. Il capitano di un veliero dovette lasciare la nave su un battello, insieme con la moglie, la figlia e i marinai. Furono trascinati su un banco di melma. Le donne vi perirono assiderate; gli uomini sono gravemente malati.

Periti in una tormenta.

SZATHMAR 16 (N). L'agricoltore Pietro Mocsani voleva recarsi con la moglie e con tre figli in un comune vicino. Durante il viaggio la famiglia fu sorpresa da una bufera di neve. Tutti furono trovati morti assiderati.

Orribile delitto.

MILANO 16 (N). Stamane presso il cimitero milanese di Musocco, il guardiano Sommaruga scoperse gli avanzi d'un corpo di donna, di cui la parte superiore era carbonizzata. Poco discosto si rinvenne una sciarpa di seta, un fascio di legna e una scatola di cerini. I brani di veste rinvenuti rivelano trattarsi d'un'operaia. Un medico giudicò che doveva essere una donna sulla trentina, e le riscontrò traccie di violenza. Si ritiene che malviventi, dopo averne abusato, la uccisero e tentarono poi di far scomparire la traccia del delitto mediante il fuoco. Il giudice istruttore Sorrentino si recò sul luogo. Il fatto destò a Milano grande impressione.

CRONACA LOCALE

UN'ORGANIZZAZIONE
delle amministrazioni autonome provinciali.

La Giunta provinciale dell'Istria ha preso una iniziativa che è degna del più attento esame e della migliore fortuna. Sotto l'impressione delle vicende sempre più dolorose del conflitto permanente di volontà e d'interessi fra lo Stato e le Province, essa ha pensato ad una più solida organizzazione delle amministrazioni autonome provinciali per la tutela e l'incremento dei loro comuni diritti ed interessi. Sinora una volta soltanto erano convenuti i rappresentanti delle province per invito del Governo e allo scopo di regolare una singola questione finanziaria. Un'altra speciale conferenza delle Giunte provinciali si terrà prossimamente per iniziativa della Giunta della Moravia allo scopo di discutere sui mezzi di sanare le finanze provinciali.

Ora la Giunta provinciale dell'Istria pensò di fare un passo più innanzi e di vedere se non fosse possibile di organizzare una costante azione comune interprovinciale, atta a tutelare i molteplici comuni interessi delle provincie. Una conferenza saltuaria, occasionale, lascia per lo più il tempo che trova; la regolazione di un singolo punto, od una sola rapida intesa degli interessati mal può avvicinare un problema complesso alla soluzione. S'aggiunge che mancano studi preparatori, manca materiale di confronto, manca un'accurata statistica sui bisogni e sulla potenzialità finanziaria delle singole provincie; e solo dopo aver raccolto e seminato e cribrato questo materiale preparatorio si potrà vedere che cosa si debba e che cosa si possa fare; fin dove si possa giungere e quali misure sien preferibili agli interessi generali non del momento ma di un duraturo avvenire.

S'aggiunge ancora che un più intimo costante contatto delle provincie per una azione conforme è per così dire indispensabile nel campo legislativo; poche sono le leggi esistenti, massime di portata finanziaria, che nell'interesse delle provincie non abbisognino di essere ritoccate; non v'ha progetto di legge, non trattato internazionale, in cui non sieno in gioco vitalissimi interessi delle provincie, e sui quali non sia quindi consulto l'addivenire ad una comune intesa, per prendere posizione a tempo; e moltissimi sono poi gli oggetti che nell'interesse comune delle provincie dovrebbero venire quanto prima regolati in via legislativa. Che se a ciò si aggiunge la onnipotenza derivante al Governo centrale dalla inazione del Parlamento; se si considerano gli errori economici e finanziari che le preoccupazioni nazionali e politiche fanno commettere all'amministrazione dello Stato, e la tendenza del Governo centrale di indebolire l'influenza degli organi autonomi, apertamente e di lunga mano praticata colla distribuzione dei mezzi concessigli dal bilancio e chiaramente enunciata ne' suoi recenti studi sulla riforma dell'amministrazione interna, si ha argomento bastante per ritenere essere maturi i tempi acchè, in questa epoca di generale coalizzazione e di generale cooperazione, tale idea federativa trovi applicazione anche nell'ambito delle provicie in quei punti nei quali esse perseguono gli stessi scopi.

Partendo da questi criteri sembrerà tutt'altro che inopportuna l'iniziativa della Giunta provinciale dell'Istria, la quale compilò un progetto regolante in ogni dettaglio questa costante comune azione delle provincie. Il progetto, che abbiamo dinanzi stampato, venne rimesso alla Giunta provinciale dell'Austria inferiore affinchè essa si esterni in via di pura massima su determinate prestazioni da parte di quella Giunta e di quel fondo provinciale. Se, come non si ha motivo a dubitare, si avrà la di lei adesione, tale progetto potrebbe essere pertrattato nella prossima conferenza interprovinciale.

Merita d'essere rilevato che nel progetto è sanzionata la lingua tedesca quale lingua di pertrattazione in queste conferenze interprovinciali. Nè, se si considerano le condizioni di fatto, poteva essere diversamente; nè era prudente l'omettere questa determinazione, giacchè il silenzio in questo riguardo avrebbe certo permesso al principio nazionale di far capolino in un campo il quale, per corrispondere allo scopo, non può che restare puramente economico. Del resto la sanzione del tedesco come lingua - diremo così - interprovinciale, non ha punto il significato di statuire la preminenza di una lingua di fronte all'altra, ma conferma soltanto una volta di più il principio, che la maggioranza ha il diritto di stabilire la lingua delle comuni pertrattazioni, e che queste devono sempre tenersi in una lingua unica. Ora questo principio sta in piena armonia con quanto le Diete nostre hanno sempre sostenuto ed era quindi naturale che apertamente lo si abbracciasse in un progetto, che, se l'oggettività avesse dovunque a prevalere, potrebbe apportare conseguenze decisive nell'antinomia ormai classica e accentuantesi ogni dì più fra lo Stato e i corpi autonomici.

Si deve compiacersi che l'Istria, la quale mostrò prima nella pratica dei fatti come la storica istituzione italica delle leghe dei Comuni possa svolgersi proficua pur fra le strettorie delle leggi vigenti segni ora la via alla organizzazione di quelle più ampie corporazioni autonomiche che sono le provincie.

DELEGAZIONE MUNICIPALE.
Deliberati approvati.

Il Luogotenente principe Hohenlohe ha approvato le seguenti deliberazioni prese dalla Delegazione municipale in sede di Consiglio:

E' collocato nello stato di permanente riposo, con assegnamento dell'intera pensione, il portiere del civico Monte di pietà, Pietro Battig.

E' riconosciuto al maestro Lorenzo Gonano, in via di grazia, computabile anche per gli aumenti quinquennali, il servizio prestato dal giorno della sua abilitazione (cioè dal 12 novembre 1882) al giorno della sua nomina a definitivo (27 novembre 1884) ed il servizio prestato nell'anno scolastico 1886-87 quale maestro assistente. Gli è assegnato pertanto il quarto aumento quinquennale con decorrenza dal 12 novembre 1892.

E' sanato il sorpasso di cor. 511.40 sull'importo assegnato per l'acquisto di monture d'inverno per il basso personale di servizio degli uffici comunali.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Plinio Budinich, dal sig. Raffaele Spazzali, corone 10.

Per onorare la memoria del sig. Leone Pacifico (decesso a Firenze), dal signor E. Farchi, cor. 30.

Dal sig. Pietro A. Conte, per onorare la memoria della zia degli amici Lorenzetti, cor. 15.

— Ecco la XVII lista delle elargizioni di Capodanno pervenute alla Direzione della Lega Nazionale:

da *Trieste*: R. Demai (Barcola) cor. 5, Ettore Luzzatto 2, Giovanni Dionisio 2, Armida Brovedani cent. 50, Maria Piacere cor. 4, Antonio Tamburlini 2, Giacomo Marak 2, Oscarre Maestro 2, Gustavo Levi 1, Vittorio Martinelli 2, Giuseppe e Nino Battino 5, Gustavo Gasperini 2, Società di Minerva 10, Emma Cappello 1, Guglielmo Bracchetti 2, I. T. 5, Marco Demetrio 5, Antonio e Maria Cella 4, Luigi Cavalcante (famiglia) 5, L. Migliorini 1;

da *Lussinpiccolo*: Emanuele Colombis, farmacista, cor. 10;

da *Umago*: Nici, cor. 5.

Per la medaglia d' oro a Giosuè Carducci. Per contribuire alla nobile idea di offrire a Giosuè Carducci una medaglia d'oro, ci pervennero:

dott. Pietro Ghersa (Albona)	cor.	2.—
Luigi Napoli	»	1.—
Carlo Bidoli	»	1.—
Ignazio Franco	»	1.—
il Corpo insegnante del civico Liceo femminile	»	46.—
Fortunato Camerino	»	2.—
Enrico Veneziani	»	5.—
Salvatore Dolzani	»	2.—
il Corpo insegnante della civ. Suola di via Nuova	»	17.—
G. Carnera	»	0.50
Aless. Stolfa	»	1.—
Maria Padovani	»	0.40
Bruno Vezil	»	1.—
ing. U. Boccasini	»	3.—
Rodolfo Giraldi	»	1.—
Raff. Picciola	»	1.—
Pietro Fiorin	»	1.—
Giov. Valentich	»	1.—
A. Malta	»	1.—
I. Zonta	»	1.—
Bianca de Bacco	»	1.—

L'adunanza del gruppo locale della Lega Nazionale. I soci del gruppo locale della Lega sono convocati all'annuale adunanza generale per domenica prossima, 22, ad ore 12.30 merid., nella sala della Società Filarmonico-Drammatica (ingresso in via S. Carlo).

Nuovo ingegnere. Il signor Costantino Focke di Lussinpiccolo ha assolto al Politecnico di Vienna gli studi d'ingegnere-meccanico.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del signor Plinio Budinich, dai signori: Fratelli Cosulich, cor. 50, Fausto Cosulich cor. 10, Ant. N. Cosulich cor. 20, a favore della Guardia medica; Callisto Cosulich cor. 25, Alberto Cosulich cor. 25, Giuseppe Francovich cor. 20, Augusto G. Cosulich cor. 20 a favore del fondo sussidi «F.lli Cosulich» per superstiti e naufraghi, Poscher Bey cor. 20, cap. Pietro e Mary Badessich cor. 20, Marco ed Amalia Stuparich cor. 20, prof. Antonio Budinich, cugino dell'estinto, cor. 10, Antonio Girometta cor. 10, cap. Nicolò Cassandrich (Lesina) cor. 10, a favore del Pio fondo di marina; Ugo Thaller cor. 10, Guido Jasnig cor. 5, vari collaboratori della ditta G. Tarabochia e C. cor. 40, a favore del fondo vedove ed orfani dell'Associazione di m. s. fra agenti di commercio e scritturali, cav. Filippo Artelli cor. 20, a favore del fondo naufraghi dell'Associazione marittima; Oscar Cosulich cor. 20, a favore del Circolo accademico italiano a Vienna; Antonio Ragusin cor. 10, a favore della «Previdenza»; Pietro e Maria Craglietto cor. 15 a favore del fondo Giubileo dei capitani del Lloyd; Raffaele Craglietto e famiglia cor. 20, a favore del Pio istituto di beneficenza di Lussingrande.

Per onorare la memoria del signor Giacomo Rigutti dalle amiche della figlia Rina: O. S., C. M., cor. 10 a favore della Società «Igea».

Per onorare la memoria del signor Leone Pacifico dal signor Girolamo Carpi cor. 10 a favore della «Previdenza».

Per onorare la memoria del signor Costantino Czorzy, dal conte Giovanni Schioppo e consorte cor. 30 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza.

Dal signor Riccardo Valmarin, nella ricorrenza di un triste anniversario, cor. 50 a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospitale.

Da Flamen, per un anniversario, cor. 20 a favore degli scaldatoi della «Previdenza».

Da V. F., per un triste anniversario, cor. 20 a favore della Fraternita di misericordia.

Dalla ditta Rietti e Walmarin cor. 100 a favore della Comunità israelitica e cor. 100 a favore della Guardia medica.

— Per onorare la memoria del signor Costantino Czorzy, i signori Epaminonda e Maria Czorzy, fratello e cognata del defunto, rimisero al Podestà cor. 1000 perchè sieno devolute a favore di istituti di beneficenza e d'istruzione. Il Podestà ha destinato cor. 500 alla Pia Casa dei poveri; cor. 100 alla Previdenza per gli scaldatoi; cor. 100 alla Società degli Amici dell'infanzia; cor. 100 all'Orfanotrofio S. Giuseppe; e cor. 200 alla Lega Nazionale.

— Al fondo per convalescenti poveri che escono dall'Ospitale pervennero cor. 100 dai signori Ulrica ed Enrico Schott nella ricorrenza a favore dei connazionali poveri.

— Il signor Epaminonda Czorzy per onorare la memoria del fratello Costantino, rimise alla Comunità greco-orientale cor. 400 in aumento del fondo per la ricostruzione della Chiesa di detta Comunità e cor. 100 a favore dei poveri connazionali.

— Gli impiegati postali di manipolazione, per onorare la memoria del loro collega Plinio Budinich, elargirono cor. 27.30 a favore del gruppo locale della Società degli impiegati di posta.

— L'elargizione del signor e della signora Etienne Stavio, era per onorare la memoria del signor Costantino Czorzy.

L'impreparazione al freddo. E' passato: ma è venuto. Del gran freddo intendiamo parlare. E' venuto, e tornerà probabilmente qualche volta ancora, prima che i raggi del sole risveglino la primavera. Come tutte le cose di questo mondo, la mitezza del nostro clima è relativa e l'opinione che gli inverni di Trieste si possano affrontare con serena indifferenza è da accogliersi con un grano di sale: l'inverno arrabbiato e crudo fa due, tre quattro comparse; ma le fa ogni anno; e quelle due, tre o quattro volte, noi, fidenti nell'opinione dei nostri inverni blandi, siamo regolarmente impreparati a riceverlo.

Curioso a dirsi: i soli che abbiano scontato in precedenza quella specie di sbigottimento e di striminzimento che prendono la città nelle notti del breve periodo glaciale sembrano essere i ladri. Già da due anni essi moltiplicano la loro attività nel mese di gennaio, quasi per una intuizione psicologica che il gran freddo deve intorpidire anche la vigilanza cittadina sulla proprietà.

E non ragionano male: una temperatura eccessiva scombussola tutto. Ecco, per esempio, come il freddo viene, agghiacciarsi i tubi dell'acqua in tutte le case, avvenire rotture innumerevoli e relative riparazioni, i cittadini frattanto mandar a scrostare il ghiaccio delle fontane pubbliche per provvedere l'elemento più necessario all'economia domestica. Il freddo li colse impreparati, quasi l'inverno dovesse essere una perpetua primavera: hanno lasciato ghiacciar tutto, rompersi tutto, il malanno prenderli alla gola. All'indomani, viene il comunicato della Società provveditrice d'acqua per impartire gli insegnamenti su ciò che è da fare perchè il gelo non si incrosti nella condultura. E sono lodevolissimi insegnamenti: peccato soltanto che giungano tardivi. Due, tre, quattro volte all'anno, l'inverno crudo visita anche noi: sarebbe dunque ragionevole che questi salutari ammonimenti si divulgassero ogni anno al principio della stagione, come indispensabili nozioni preventive, allo stesso modo che il Magistrato civico ricorda tutti gli anni ciò che è da farsi per sbarazzare le strade quando volano tra noi le mosche bianche delle nevicate.

Molti, durante le burrasche di freddo (chiamiamole così), corrono al tramvay come all'unico mezzo di salvarsi la vita, a riparo dalla bora gelida, che dà guanciate a dritta e a sinistra e procura flussioni senza misericordia. Ebbene nel tramvay succede spesso che, mentre da una parte un vecchierello tosserellante o una signora impacciata dagli involti di compere si indugiano ad entrare, dall'altra parte il fattorino esce per far pagare la corsa agli eroi che stanno in piedi sulla piattaforma opposta. Tra quelle due porte aperte si forma subito una corrente d'aria che gentilmente schiaffeggia i passeggeri e visita il petto di coloro che imprudentemente si sono sbottonati. In altre città, dove questi episodi di vita invernale sono previsti, al cominciar della stagione rigida si stabilisce che passeggeri e fattorini debbano entrare ed uscire da una parte sola: e ciò si potrebbe introdurre anche da noi, se non vivessimo nella ferma opinione che non abbisognano provvedimenti ai nostri inverni miti.

Non abbisognano provvedimenti: ed ecco i cantonieri tramviari, in Piazza Verdi o al Ponte della Fabra, costretti a battere i denti e a battere i piedi sul lastrico, immobilizzati in due punti della città che sono tra i più esposti all'imperversare della bora: e non è mai venuta l'idea che, a togliere dai tormenti quei poveri diavoli, basterebbe provvederli nei mesi d'inverno d'una garetta a vetrate, dove potrebbero fare il loro servizio di guardia come lo fanno i cantonieri ferroviari, i soldati di sentinella, i quali possono pure a quando a quando riparare nella loro garetta?

L'inverno, quando piomba su noi, ci sembra più rigido, più spietato, più formidabile, appunto perchè esso è contro le regole delle nostre abitudini e ci siamo olimpicamente impreparati. Esso viene sulla vita cittadina furibondo come un disastro: ma un disastro che capita certamente tre o quattro volte all'anno non dovrebbe essere un poco prevenuto e trovarci preparati e difesi?

Decesso. E' morto ierlaltro a Firenze il nostro concittadino sig. Leone Pacifico, già agente di cambio alla nostra Borsa, persona nota a tutti i vecchi frequentatori del Tergesteo e stimata per i suoi sentimenti filantropici e patriottici. Si trasferì a Firenze in seguito ad una cospicua eredità, ma pure essendo lontano, mai dimenticò nelle sue frequenti elargizioni la Lega Nazionale ed altre istituzioni cittadine.

Università del popolo. Questa sera, alle ore 8.15, l'esimio dott. G. Vidossich, terrà, nella sala della Borsa, la sua prima lezione sul tema: «Le origini del linguaggio», attenendosi alla seguente traccia: Gli organi della favella, forma e contenuto della parola, opinione degli antichi intorno all'origine del linguaggio. I Bramini. La Bibbia. Eraclito e Democrito. I sofisti. Il Cratilo di Platone. Aristotile. Stoici, Epicurei, Megarici, Neoplatonici. La filosofia cristiana. Dante. I precursori. I precursori della scienza moderna. Vico, Locke, Leibnitz, Herder, Cesarotti.

La conferenza Ferri. Stasera alle 8½, al Politeama, Enrico Ferri terrà la settima conferenza del suo corso sulla storia naturale dell'umanità; continuerà a trattare dell'evoluzione giuridica, parlando del passato, del presente e dell'avvenire della famiglia.

Congressi sociali. Gli attinenti al Consorzio degli esercenti in commestibili sono convocati ad un'adunanza straordinaria per stasera alle 9½ nella sala Mally, col seguente ordine del giorno: I. Comunicazioni. II. Questione dell'annuale ballo. III Eventuali.

Cimeli di una famiglia nobile di Trieste. Il conte Laval Nugent di Firenze, a mezzo del dott. Camillo Bozza, ha rimesso in dono al Comune di Trieste due pergamene contenenti atti del notaio Petrus de Leo, l'una del 15 maggio 1454, l'altra del 24 agosto 1490, nonchè un suggello d'oro che appartenne alla bisavola del donatore, Maria Anna de Leo, morta a Trieste il 3 febbraio 1739. Il sig. Podestà ha destinato le due pergamene all'Archivio diplomatico, e il suggello d'oro al Museo d'antichità.

La Guida generale del 1905. La casa editrice Mora e C. ha pubblicato coi tipi del proprio stabilimento tipografico i due volumi che compongono la dodicesima annata di questa utilissima Guida.

Il primo volume comprende Trieste, e cominciando già dall'«Indice con inversioni», chiave di tutto il lavoro, reca le varie rubriche notevolmente sviluppate e con dati recentissimi: basti citare che già a pagina 318, sulle 812 che compongono il primo volume riguardante Trieste, figura a posto la presidenza della Camera di commercio e la Deputazione di Borsa, sebbene le elezioni sieno avvenute pochi giorni fa. Nell'«Indicatore stradale» poi, che quest'anno è preceduto da un praticissimo prospetto recante la distrettuazione amministrativo-politica e sanitaria della città, dei sobborghi e dell'altipiano, accanto al numero d'orientamento d'ogni stabile fu posto il numero tavolare e quello anagrafico e per gli stabili dei sobborghi anche il politico.

Il secondo volume, anch'esso ampliato reca i ruoli di tutti i comuni del Friuli orientale, dell'Istria, di Fiume, di Sussak e dei porti orientali del Quarnero, e della Dalmazia, coi dati statistici, amministrativi, commerciali ed industriali, presentando quale innovazione anche per la città di Pola, un'«Indicatore generale», altrettanto pratico e pronto quanto quelli di Trieste, di Gorizia e di Fiume.

Gli Scaldatoi della «Previdenza». Se mai vi fu inverno in cui si dimostrasse l'utilità degli Scaldatoi, certo è che in questo l'istituzione si palesa più che utile, indispensabile. Il povero che nelle strade e non meno nella sua misera casa soffre il freddo, mal riparato e mal nutrito com'è, qui può almeno per qualche mezz'ora stare al riparo dal mal tempo e riscaldarsi con qualche po' di cibo. Certo è che se tutti i cittadini più agiati, stando nella loro casa ben riscaldata mentre di fuori fischia il vento, pensassero ai diseredati cui la casa non può offrire conforto alcuno, l'opera della «Previdenza» potrebbe manifestarsi non solo in quest'inverno, ma anche nei verni avvenire.

E' morta. ieri notte quella povera ragazzina Stefania Peruzzi, d'anni 9, abitante in Rozzol 108, che, come abbiamo raccontato ieri, aveva riportato gravissime ustioni in tutto il corpicino. I funerali per cura dell'impresa Capellan seguiranno oggi alla 1.30 pom.

Un ladro sfortunato. L'operaio Emilio Januzzi si recò iersera a passare un'oretta in un'osteria di piazza Santa Caterina. Nell'esercizio il Januzzi trovò alcuni suoi conoscenti coi quali si mise a giocare alle carte. Verso le 10, il giovanotto annunziò ai compagni che doveva andarsene e, chiamata la cameriera, fece per estrar dalla saccoccia il portamonete. Non lo aveva più! Il Januzzi si inquietò ed allora uno dei presenti lo avvertì che a rubargli il portamonete era stato un individuo a tutti sconosciuto il quale, fingendo d'interessarsi al gioco, si era seduto presso di lui. Aggiunse che proprio in quel momento il ladro si era recato nella latrina. Il Januzzi si recò ad attenderlo fuori dello stanzino e quando colui uscì lo invitò a restituirgli il portamonete. Lo sconosciuto gli diede del pazzo ma il derubato, aiutato da alcuni presenti s'impossessò dello sconosciuto e lo costrinse a restituirgli «el taco»; poi consegnò il ladro alle guardie. All'impiegato d'ispezione in via Tigor, il Januzzi dichiarò che dal portamonete erano state levate 60 corone: prima ne conteneva 170 ed ora non ce n'erano che 110. L'arrestato, che disse di chiamarsi Pietro A., di 43 anni, minatore, abitante ad Opicina, si protestò innocente e negò perfino di essere stato trovato in possesso del portamonete.

Un montenegrino che vuol veder sangue. Il facchino Francesco Branizel, abitante in Città Vecchia, iersera verso le 8, in via di Crosada trovò alterco, e non si è potuto stabilire perchè, con un montenegrino il quale, dopo un breve scambio di ingiurie, estrasse un coltello e fece per colpire l'avversario. Il Branizel se la svignò, ma il montenegrino, il quale gridava di voler veder sangue, lo inseguì e, senza l'aiuto di alcune persone, il Branizel avrebbe certamente passato un brutto quarto d'ora. I cittadini fermarono il forsennato suddito di Nikita e dopo averlo disarmato lo consegnarono ad una guardia. All'impiegato in via Tigor, l'arrestato si qualificò per Risto Sovranez, di 22 anni, manovale. Neppure lui seppe dire perchè se la fosse presa con il Branizel. Passò agli arresti.

Il brutto quarto d'ora d'un bracciante all'osteria. Il bracciante Pietro Ielecich, di 23 anni, abitante in via Vittorio Alfieri 3, iersera ricorse alla Guardia medica per farsi curare una ferita lacera alla regione temporale destra, suffusioni sanguigne alla palpebra inferiore destra e graffiature alla guancia destra e sinistra. Raccontò che trovandosi nell'osteria «Alla città di Ragusa» in via Arcata, da varie persone e senza alcuna ragione (?) era stato bastonato, calpestato e poi gettato fuori del locale. Aggiunse che nel trambusto gli sparì l'orologio e la catena d'argento. Si recò poi a denunciare il fatto alla polizia.

Cronaca dei furti. Ieri notte i ladri visitarono il negozio di commestibili e coloniali di Antonio Apollonio, in via del Broletto, e portarono via circa 400 cor. di coloniali e salumi. I ladri per entrare nel magazzino forzarono la porta. L'autorità indaga.

Corrosioni. La casalinga Angela Lacovich, di 21 anni, abitante in via Dante Alighieri 10, ricorse iersera alla Guardia medica perchè sbadatamente si era rovesciata sul viso dell'acido muriatico, riportando corrosioni alla palpebra inferiore, alla congiuntiva e al bulbo destro. Ebbe le cure più urgenti.

L'ospite che non paga. Il facchino Antonio Taucer, abitante al N. 270 di Gretta, informò il commissariato di Guardiella che nella mattina del 7 corr. il suo subinquilino Settimo G., manovale, da S. Marcello, si era allontanato clandestinamente da casa lasciando insoluto il conto di 16 corone e 24 centesimi per vitto e alloggio.

Caduto dal fienile. Ieri alle 2 pom. il dottore della Guardia medica fu chiamato a Longera N. 73 per prestare assistenza al muratore Stefano Zulian, di anni 71, il quale essendo salito in un fienile, cadde per accidente a capofitto nella stalla sottostante. Aveva riportato gravi ferite lacere all'occipite e alla fronte. Dopo avute le prime cure, con il carro-ambulanza fu trasportato all'ospitale.

Atterrato dalla bora. Ieri fu accolto all'ospitale l'operaio Giovanni Zuhn, di anni 40, abitante in Cologna 344, il quale domenica era stato atterrato da una raffica di bora ed aveva riportato una ferita lacero contusa al naso.

Sdrucciolato sul ghiaccio. Ieri verso il tocco il dottore della Guardia medica fu chiamato in via della Tesa per prestare assistenza al manovale Giovanni Bonasora, d'anni 20, il quale, recandosi alla fontana, era sdrucciolato sul ghiaccio, riportando la frattura dell'omero sinistro. Fu trasportato all'ospitale.

Lesioni accidentali. Quindici persone si presentarono ieri alla stazione dell'«Igea» al cantiere S. Marco per varie lesioni accidentali.

— Battista Magris, d'anni 55, bracciante, abitante in via S. Daniele 2, riportò casualmente una ferita lacera al padiglione dell'orecchio sinistro.

Ernesto Scorianz, d'anni 32, bracciante, abitante in via Media N. 8, riportò accidentalmente escoriazioni alla mano destra.

Andrea Buch, d'anni 32, cocchiere, abitante in via Giulia N. 44, riportò per caso una ferita lacero-contusa alla mano destra.

Francesco Baretich, d'anni 29, bracciante, abitante in via Media N. 26, riportò due ferite lacero-contuse al piede sinistro.

Ricorsero alla Guardia medica.

Caduta. Ieri ricorse alla Guardia medica il conduttore dell'elettrovia per Opicina, Andrea Dolerovich, d'anni 27, abitante a Opicina N. 243, il quale, cadendo, riportò la lussazione del cubito destro.

Corrispondenza aperta. *Curiosa.* L'esame che ella chiama di «cultura» dà soltanto diritto a fare il volontariato. — *Otello.* Se anche non iscritto al Consolato, ella rimane cittadino italiano e ha quindi da compiere i doveri di leva. — *Grazie.* La concessione di aprire un esercizio industriale equivale a una dichiarazione di maggiorennità. — *Due Ciacoloni.* Enrico Ferri, l'anno scorso tenne le sue conferenze alla Fenice. — *Gnesa.* La maggiorennità in Austria si raggiunge coi 24 anni. Perchè certe persone fanno raccolta dei biglietti del Tramvai? E chi lo sa? Ci sono collezionisti delle cose più inverosimili. — *Nu.* Il matrimonio fra cugini è ammesso in Italia. — *Viola.* La tassa successoria fra ascendente e discendenti è dell'1¼%; l'addizionale scolastica va, per una scala variabile di 200 in 200 corone, da 40 cent. a cor. 1.40; libere le prime 600 corone. — *Curioso.* Di regola i testimoni alle nozze si uniformano alla toilette degli sposi. — *Preme.* Per un prozio di regola o non si porta lutto o lo si porta brevissimo e leggero. — *Luigia e Giovanna.* Si rivolgano alla questura di Roma. — *Egeria.* Il nome Ermilla si scrive con due *l*. — *Giovane lettrice.* Negli avvisi nuovi del giornale «Cordelia» diretto da Ida Baccini, troverà indicato anche il prezzo di quel periodico. — *O. G.* Si rivolga a un'agenzia di giornali. — *Teatrofilo.* In quaresima avremo al Filodrammatico la compagnia Gramatica-Orlandini; in primavera al teatro Verdi la compagnia Talli-Gramatica-Calabresi. — *Artista.* Per ora non si parla che Grasso ritorni a Trieste. — *Tedesca.* Partendo col diretto delle 6.12 ant., via Cervignano, si arriva a Cividale alle ore 9.32; con quello delle 8.25 ant. via Cormons, si arriva a Udine alle 11.25, si riparte alle 11.40 per essere a Cividale alle 12.07

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. —.6.8, ore 2 pom. 1.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 770.1.

Ogni giorno una.

La signorina maestra: Bambini, voi dovreste sempre rispettare la vostra maestra. Memmo, dimmi tu perchè dovete rispettarmi.

Memmo: Per la vostra età, signorina.

ASTERISCHI DI CRONACA

Il Luogotenente principe Hohenlohe ha fatto ritorno da Vienna, dopo aver avuto sabato un lungo colloquio col presidente del Consiglio dei ministri bar. Gautsch.

★

L'architetto Ruggero Berlam ha compiuto il progetto architettonico del nuovo palazzo destinato ad accogliere i Musei storico e di scienze naturali, che sorgerà sull'area già acquistata a tale scopo dal Comune, nel bosco Basevi.

★

Un altro edificio di suntuosità architettonica in costruzione: quello del cav. Filippo Artelli sull'angolo tra via Santi Martiri e via Corti, dirimpetto la sede del Comando di marina. Vi attende l'egregio architetto Giorgio Polli, il quale si atterrà alle linee di due celebri edifici veneziani della più robusta epoca barocca: Palazzo Rezzonico e Palazzo Pesaro; entrambi sorti negli stessi anni dalla mente dello stesso architetto Baldassare Longhena, e quindi imparentati in modo da permettere di fonderne i motivi in un solo edificio.

★

L'esistenza di uno stabilimento d'arti grafiche come la casa Modiano, dove tutto si fa con amore e col più fino concetto di perfezione tecnica, consente alla città nostra la fioritura di un genere d'arte che è tra i più amati dal gusto moderno: gli *album* di stampe, le raccolte di nitide e suggestive riproduzioni di quadri. Abbiamo appunto tra le mani una ricchissima cartella che contiene sei motivi della Laguna di Grado dipinti da Guido Grimani e riprodotti dallo stabilimento Modiano: il pittore ha reso quelle sensazioni di acqua morta, di campi intristiti, di case cadenti, con una delicatezza di note sfumate, di chiaro-scuro scompartito dalla melanconia, che riappaiono nella riproduzione eliografica senza che nulla si perda del significato dei toni, della virtù evocatrice di quelle macchie che colgono tutti i caratteri sonnolenti del paesaggio basso. Una bella opera d'arte quest'albo della *Laguna di Grado.*

★

Abbiamo nominato l'altro giorno lo scultore Capolino, autore di due dei leoni all'ingresso dell'Arsenale del Lloyd (gli altri due sono del Depaul, ancor oggi insegnante modellazione alla Scuola Industriale). Del Capolino, che, sempre sofferente, potè lavorare assai poco, deve esistere una madonnina in marmo di circa 60 cent. d'altezza ch'egli scolpì per sua madre. A giudizio delle persone competenti d'allora era lavoro pregevolissimo come concezione e come delicata e finita esecuzione. Sarebbe interessante ricercare dove ora si trovi questo lavoro dell'artista concittadino.

★

Per festeggiare la venticinquesima stagione di Ferruccio Benini al Teatro Fenice, l'illustre attore e i signori Herrmanstorfer raccolsero iersera una numerosa comitiva d'amici ad una cena nel salone dell'Hotel Buon Pastore. Il lieto anniversario fu salutato da brindisi in prosa e in versi: ne dissero il Benini, il sig. Lovato, il signor Francesco Herrmanstorfer, Enrico Gallina, Giulio Piazza, il signor Gelich e il signor Levi. La riunione si protrasse giocondamente fino ad ora tardissima.

★

Il distinto prof. Eugenio Ballarini, l'apprezzatissimo *viola* del *Quartetto triestino*, si è unito in matrimonio con la gentile signorina Maria Calligaris.

Teatri e Concerti

„LA PRIMA NOTTE"
di Henri Keroul e Albert Barrè
al Filodrammatico.

Questa nuova «pochade» che la compagnia dei «brillanti» recitò iersera dinanzi ad un pubblico foltissimo ed elegantissimo, è di una comicità veramente irresistibile. Il riso dello spettatore incomincia alla prima scena e finisce all'ultima senza venir meno un solo momento. Qual'è il segreto, quale la forza di un successo di ilarità e di applausi tanto schietto e genuino? E' il succedersi continuo di situazioni comiche, è la costruzione, è l'avvilupparsi di intrecci e di sorprese che fanno di questa «Prima notte» una «pochade» fra le più allegre che si siano udite in questi ultimi anni. Se avessimo da classificarla (ahimè! è la debolezza dei critici quella di classificare tutto) la vorremmo porre senz'altro nella categoria delle «pochades» a base di «trovate». Infatti, figuratevi un giovanotto che, dopo essere stato l'amante di un'attrice, prende moglie, e mentre fa il viaggio di nozze a Parigi, capita proprio, per una di quelle combinazioni che si vedono soltanto nelle «pochades», nell'appartamento della sua ex-amante, la quale sta per ricevere il di lui successore. Gli incontri... e gli scontri che succedono dànno luogo, si capisce, ad una serie di incidenti, di imbarazzi, di contrattempi. Capita la suocera, capita lo suocero, capitano i comici invitati ad una grande cena dall'amante dell'attrice. Raccontare tutto è impossibile, perchè le trovate si rincorrono senza lasciar languire mai l'interesse e senza mai lasciar smorzare la risata. Una trovata comicissima è quella che l'amante nuovo dell'attrice, benchè sia il felice possessore di una rendita di ottanta mila lire l'anno, fa il commissario di polizia... perchè gli piacciono le belle donnine, e siccome sua moglie è gelosa e minaccia sempre di coglierlo in flagrante adulterio, lui facendo il commissario in un piccolo distretto di provincia evita questo pericolo: non può cogliere in flagrante sè stesso. Però questa situazione sta proprio per scaturire all'ultimo atto quando egli improvvisamente viene nominato commissario di polizia a Parigi; egli entra subito in carica proprio mentre è in arresto e sta per essere giudicato. Ed ecco commissario e imputato identificati in una sola persona! Un fonografo vero che, parlando, è incaricato di far riprodurre una scena d'amore recitata appositamente per compiere una piccola vendetta femminina e far credere al neo-sposo d'essere stato ingannato prima ancora di essere marito effettivo, completa all'atto ultimo la deliziosa serie delle «trovate».

La Redazione e l'Amministrazione non restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

L'atto secondo, a base di ingegnosità alquanto porcellone, con letto, gabinetto da «toilette» ecc., è il più vivo, ma è anche il più volgaruccio; il primo ed il terzo, invece, hanno una comicità più fine, più graziosa, e divertono moltissimo, anche per le varie macchiette che vi compariscono, da ciascuna delle quali sprizza un piccolo getto di comicità.

Il successo fu: una chiamata dopo l'atto primo, tre dopo l'atto secondo, tre dopo il terzo. La recitazione fu rapida e scorrevolissima. Sichel e Guasti ebbero la palma; furono entrambi irresistibili; la signora Sichel fu una «Sidonia» vivace e «coquette»; la signora Brunini-Privato una suocera assai comica; il Ciarli, il Bracci e il Chiarini benissimo, l'Onorato gustoso assai nella figurina del brigadiere. «Prima notte» si replica oggi è terrà di sicuro il cartellone per più sere.

Fenice. La rappresentazione in onore di Ferruccio Benini, data per festeggiare la 25.a stagione da lui fatta al teatro Fenice, riuscì una bella festa dell'arte. Il teatro aveva l'aspetto delle grandi occasioni, affollate platea, poltroncine e gradinate. Per la circostanza i direttori del teatro, sig.ri fratelli Hermanpstorfer, licenziarono per le stampe un elegante e nitido opuscoletto, che ricorda i fasti artistici di Ferruccio Benini dal 1880 al 1905, e racchiude una serie di ben riuscite fotografie, che vanno dal Benini ragazzetto al... «Nobilomo Vidal».

Con felice pensiero si volle riprodurre iersera l'identito spettacolo della prima recita del 1880 al teatro Fenice. Il pubblico ha riudito con piacere quella commedia sempre viva, sempre fresca che è la «Famegia in rovina», del Gallina, che riproduce con tanta verità una pagina dolorosa di miseria borghese. Il Benini, al suo presentarsi in scena nella modesta parte di «Menego», quella stessa che aveva sostenuto venticinque anni or sono, fu accolto da una lunga, imponente, interminabile ovazione. L'attore, così caro a Trieste, era visibilmente commosso. Inutile aggiungere che la commedia si ebbe la consueta accurata interpretazione. Squisitamente nelle loro parti la Benini Sambo, la Zanon-Paladini, la Sainati-Gelich, la Dondini, la Accardi, nonchè gli attori Mezzetti, Gelich e Gobbi. A Ferruccio Benini fu presentata una corona d'alloro con nastro e dedica, dono della Società «Igea». Dopo il terz'atto della commedia, insistendo gli applausi, Benini disse brevi e sentite parole di ringraziamento, chiudendo con un «Evviva a Trieste». Gli applausi si rinnovarono formidabili e il Benini dovette comparire parecchie volte alla ribalta.

Chiuse la bella serata la vecchia farsa: «La serva del piovan», quella stessa che fu data nel 1880. Recitata dalla Zanon-Paladini, dal Sambo e dal Conforti, suscitò le più clamorose risate.

* Questa sera alle 8.30 si dà una rappresentazione a pro della Cassa di protezione degli addetti ai negozi al dettaglio, con un attraente e variato programma. Si rappresenteranno: «Patatrac», di Silvestri, «El minueto», di Sarfatti, «Celebrità», monologo di Jambo (E. Novelli), e la «Cavallerizza», di Pohl.

* Domani, una novità: «Per i fioi», commedia in 4 atti di A. Salsilli.

Spettacoli d'oggi.

FENICE. Compagnia veneziana di Ferruccio Benini. Ore 8. *Patacrac!* 1 atto di G. Salvestri. *El minueto*, 1 atto di A. Sarfatti. *Celebrità*, monologo di Yambo. *La cavaleriza*, 1 atto di Pohl.

FILODRAMMATICO. Compagnia comica Sichel e compagni. Ore 8. *La prima notte*, in 3 atti di Keroul e Barrè.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. Uno scacco della politica tedesca in Turchia. Il caso Siebold (Giulio). Discorsi elettorali in Ungheria. Russi e giapponesi nell'Oceano indiano. Commenti francesi al voto sul ministero. Il mistero Syveton. Intorno al processo Murri.

Notiziario. Il radioro. Il delitto di un ragazzo di nove anni. Una donna morente sepolta sotto la paglia.

Cronaca giudiziaria. Il processo della banda rossa. Nuove rivelazioni sul dramma di Bologna.

Mondo affari. Finanze e Borse d'Italia. Movimento in fondi e stabili.

Teatro Arti e Lettere. L'argomento del «Re burlone» di Rovetta. Gli scavi di Ercolano.

Ultima Ora. Una rivista dei giapponesi a Porto Arturo; le navi russe sarebbero ancora adoperabili. I russi respinti dai giapponesi a Niu Ciung Un nuovo scandalo che ha per protagonista un deputato galiziano.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Echi d'un omicidio.

La sera del 13 novembre scorso - una domenica - nell'osteria di Romolo Poloni in via della Muda vecchia, una comitiva di regnicoli venne a diverbio con una comitiva di operai del paese, per quistioni politiche. Dalle parole passarono alle mani. Quando l'oste e altri avventori accorsero, uno dei regnicoli, col coltello in mano, si allontanò precipitosamente e si eclissò nell'andirivieni delle vicine viuzze. Ferito mortalmente era rimasto nella rissa l'operaio Francesco Zanon, che giaceva a terra in un lago di sangue. Un altro operaio, Giacomo Sbris, si trovò pure con parecchie ferite al capo. Lo Zanon, in seguito al dissanguamento provocato dalle ferite, alcune delle quali ledenti le arterie, moriva; lo Sbris si risanava dopo diciassette giorni di cura.

Le indagini dell'autorità di pubblica sicurezza portarono, la sera stessa del fatto, all'arresto d'un regnicolo trovato in possesso d'un formidabile coltello, ma, constatatasi la sua innocenza nel fatto, fu solo processato per porto d'armi proibite. Più tardi fu arrestato come partecipe alla rissa e sospetto di aver dato anche delle coltellate certo Domenico Scrufari fu Giovanni, d'anni 47, da Bagalari (Reggio Calabria), addetto alla pubblica nettezza, il quale ieri fu tratto a rispondere innanzi ai giudici del crimine di partecipazione a maltrattamenti che causarono la morte dello Zanon e la grave lesione corporale riportata dallo Sbris.

Lo Scrufari ieri negò di aver portato la mano armata di coltello contro la Zanon o gli altri della comitiva avversaria. Nel trambusto ebbe un piatto in viso, scagliatogli da uno di essi; afferrò a sua volta un altro piatto e lo scagliò; ma non fece altro. Quando vide che la cosa si metteva male s'allontanò. Il giorno dopo soltanto seppe delle ferite gravi e della conseguente morte dello Zanon.

Antonio Vattovaz, che faceva parte della comitiva dello Zanon depone di aver visto l'accusato colpire costui: non può però precisare nè il modo nè il numero dei colpi.

Giuseppe Santoro e Giovanni Noale depongono di essersi trovati in compagnia dell'accusato. non lo videro colpire lo Zanon o lo Sbris. Seppero dopo che a maneggiare il coltello feritore fu certo Tommaso Campolo, il quale anche si vantò con altri di aver vibrato quella sera cinque coltellate.

Il Campolo, subito dopo il fatto, si allontanò da Trieste.

La fedina penale dell'accusato registra parecchie condanne da lui riportate al suo paese per ferimento.

Il difensore dott. Robba con un'accurata arringa cerca di dimostrare che la deposizione del Vattovaz è elemento troppo labile per fondare una sentenza di condanna.

La Corte però ritiene sufficientemente provata l'accusa e condanna lo Scrufari a 2 anni di carcere duro inasprito con un digiuno ogni tre mesi, al pagamento di cor. 40.80 come indennizzo allo Sbris per il mancato guadagno e le spese di cura sofferte e al bando dall'Austria dopo espiata la pena.

Il difensore dott. Robba presentò querela di nullità e ricorso per mitigazione di pena contro la sentenza.

Per sospetto di furto.

Ernesto Scaramelli, Francesco Cernovitz e Giovanni Cisillino erano chiamati ieri a rispondere del crimine di tentato furto, su denuncia dell'ispettore di p. s. Giovanni Valentich.

La notte dal 24 al 25 novembre, il Valentich, passando per via delle Beccherie, scorse i tre confabulare animatamente innanzi alla porta della piccola macelleria di Giovanna D'Ettore. Avvicinandosi al gruppo, intese uno degli individui - fra cui riconobbe lo Scaramelli - dire: «lassè che passi l'ispetor» e, insospettito, dopo aver loro rivolto qualche parola come «'Ndè casa» o altro, girò per una viuzza vicina e tornò in via delle Beccherie, nascondendosi dietro l'assito di una casa in riparazione. Intese subito dopo come un forte strappo e, uscito dal nascondiglio, vide i tre allontanarsi e, avvicinatosi alla macelleria, constatò che il lucchetto che tiene assieme le due bande dell'inferriata che protegge la finestra di questa era contorto: però l'altro lucchetto interno era a posto. Non dubitando che si fosse trattato d'un tentativo di furto, tanto più che conosceva lo Scaramelli individuo parecchie volte condannato per reati contro la proprietà, si mise tosto in cerca di lui e lo arrestò in una casa di malaffare: arrestò nel giorno seguente gli altri due.

I tre si protestarono subito innocenti e ieri, al dibattimento tenutosi al loro confronto, ripetettero le dichiarazioni in allora fatte. Concordemente dissero che il Cernovitz, irritato perchè gli altri due gli davano torto a proposito di alcune parole ch'egli aveva rivolto a uno sconosciuto che prima lo aveva avvicinato, prima battè col pugno sulla tavoletta sporgente della finestra della macelleria innanzi a cui erano fermi e poi, afferrata l'inferriata con entrambe le mani, la scrollò, dicendo: «Se noi fussi andà via quel macaco, cussì lo gavaria fato saltar».

L'ispettore Valentich, all'infuori del suo sospetto e della descrizione dello stato in cui rinvenne l'inferriata, null'altro può dire di preciso.

Lo Scaramelli ammise di aver detto: «Lassè che 'l passi l'ispetor», ma dichiara di aver aggiunto: «No ste zigar: che nol credi chi sa cossa!».

La Corte, specialmente perchè i tre, senza che si siano potuti mettere d'accordo, diedero la stessa versione del fatto subito dopo arrestati, pronuncia sentenza d'assoluzione.

Il P. M. presentò querela di nullità contro la sentenza. Gli accusati erano a piede libero.

*

Presiedeva il cons. Pederzolli; giudici i cons. Codrig, Crusiz e Mosche. P. M. il procurator di Stato dott. Chersich.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloyd. «Juno» da Costantinopoli e Fiume, «Sultan» da Spizza e scali con 39 pass.; i pir. a. u, «Orien» da Honaine, «Sebenico» da Metcovich, «Jason» da Cattaro, «Isea» da Metcovich; i pir. ital. «Ardito» da Calcutta e Venezia, «Zena» da Messina e Catania, «Segesta» da Palermo e Catania; ed il pir. ingl. «Austrian» da Liverpool e Ancona.

— Partirono: il pir. del Lloyd «Ettore» per Batum; i pir. inglesi «Powhatan» per Nuova York, «Middleton» per Ergasteria; il pir. a. u. «Petka» per Cattaro; ed i velieri italiani «Etra» e «Famiglia» per Cagliari.

Movimento dei piroscafi a. u.

«Adriatico» arrivò il 14 a Karachi da Venezia, «Baltico» da Marsiglia arrivò il 14 a Buenos Ayres, «Atlantico» da Cartagena il 14 a Rotterdam, «Immacolata» il 15 a Cardiff, «Proteo» il 14 a Hull da Karachi, «Otelka» partì l'11 da Hull per Batum, «Szecheny» il 13 da Cardiff per Venezia.

Lloydiani. «Orion» da Santos diretto a Trieste arrivò il 15 a Rio Janeiro, «Polluce» diretto a Santos proseguì il 14 da Las Palmas per Pernambuco, «Africa» diretto a Durban proseguì il 14 da Zanzibar per Beira, «Imperator» proseguì il 14 da Aden per Bombay, «Imperatrix» da Bombay proseguì il 13 da Porto Said per Trieste, «Habsburg» partì il 14 da Alessandria per Brindisi e Trieste, «M. Valeria» da Kobe arrivò il 15 a Fiume, «Galizia» partì il 14 da Costantinopoli per Trieste.

«Austro-Americana». «Jenny» da Savannah arrivò ieri mattina a Barcellona, «Marianne» arrivò ieri mattina a Nuova York, «Margherita» diretto a Nuova Orleans passò il 15 Sand Hey, «Korana» arrivò il 14 a Galveston.

COMUNICATI*)

Avviso di concorso.

E' aperto fino a tutto 10 febbraio p. v. il concorso al posto di cassiere-cancelliere municipale rispettivamente cassiere cancelliere della fondazione Maccari. L'annuo emolumento è di cor. 1400; inoltre due aumenti quinquennali di corone 120.

Le ulteriori condizioni sulle qualifiche ecc. possono ripetersi mediante lettera o cartolina dal segretariato municipale.

DAL MUNICIPIO

GRADISCA, 14 Gennaio 1905.

Il Podestà **Beltramini** m. p.

L'ACQUA PURGATIVA FRANCESCO GIUSEPPE
è veramente dotata di ottime qualità.

Tabloidi Nuphar — Trovansi dappertutto
1 scatola Cor. 3.—
Excellente novità per profumare l'acqua da lavarsi. Profumo gradito e resistente.
NUPHAR C.o • VIENNA, I. Kohlmarkt 1 • PARIGI

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dott. EUGENIO VIDEUCICH
CHIRURGO-DENTISTA
diplomato dell'École dentaire di Parigi
Riceve dalle ore 10 ant. - 1 pom. e dalle 3-5 pom.
Corso N. 43, primo piano.

INDIRIZZI
Per tutte le professioni in tutti i paesi, per l'invio di offerte allo scopo contrarre relazioni commerciali, fornisce con garanzia delle spese di porto, l'ufficio intern. d'indirizzi Josef Rosenzweig & Söhne Vienna I, Bäckerstrasse 3, Tel. int. 16.881 Pospetti gratis. Budapest V, Nádor utcza 13.

Cercasi Viaggiatore
di religione cattolica, con conoscenza delle lingue italiana e tedesca, che abbia già lavorato nel ramo **Conserve e Canditi** e che abbia viaggiato i paesi alpini, la Dalmazia ecc. — Offerte dettagliate, sub „Tüchtig 36" all'Amministr. del Piccolo.

DITTA PROTOCOLLATA
bene avviata ed accreditata
CERCA RAPPRESENTANZA
per Gorizia e Provincia di Primario Molino farine e crusche, nonchè Casa in caffè.
Offerte sub „**Molino**" all'Amministrazione del „Piccolo."

Signore
colto, di maniere eleganti, con conoscenza della lingua tedesca, che sia al corrente delle condizioni della piazza e possegga numerosi rapporti nel cerchio negozianti ed industriali, e possa diventare un energico acquisitore per una nuova impresa
viene cercato prontamente
verso condizioni favorevolissime.
Gentili offerte sub „**Lebensstellung**" all'amministrazione del „Piccolo".

CESSIONE DI LAVORI FERROVIARI
Per la costruzione di una ferrovia nell'Austria inferiore, nelle vicinanze di Vienna, **cedonsi diversi lotti per la costruzione di fabbricati, lavori di sterro ed armature.** Principio dei lavori in maggio o giugno a. c. Offerte sub „**E. M. 50**" all'Amministrazione del Piccolo.

Vendesi bella Cartoleria
in frequentatissima via di Trieste, ottimamente avviata, di sicura rendita. Serie, non anonime offerte, indirizzare all'Amministrazione del „Piccolo" sub „**Per motivi famigliari**"

Champagne
CHARLES HEIDSIECK
REIMS.
Rappresentante: H. KAUFMANN,
Trieste, Piazza Borsa 3.

1000-2000 Cor.
si possono guadagnare lavorando in casa colle **nuove macchine da calze** che eseguiscono rapidamente ogni specie di maglia senza cucitura.
Rivolgersi a **Tejedor, 67 Southwark Str. Londra** oppure **Z. Rangan, 52, Via Medolino, Pola.**

Ci pregiamo informare la nostra spettabile Clientela, che provvisoriamente abbiamo trasportato il nostro
Negozio di Manifatture
sotto la casa **N. 15 di Piazza della Borsa.**
I. PETZ & FIGLI.

Francesco Zanetti - Trieste
Mobili e Tappezzerie
Il più grande deposito del Litorale.
Massima convenienza.
Casa fondata nel 1840 Cataloghi gratis.

GRAND RESTAURANT
„Antica Bonavia"
COMPLETAMENTE RIMESSO A NUOVO
SPECIALITÀ
VINI DA PASTO ESTERI E NAZIONALI
Birra di Pilsen di I.a qualità
Cucina di primo ordine diretta dal proprietario
PIETRO VANOLI
Illuminazione elettrica — *Ventilatori elettrici*
Servizio alla francese

VINI FINI DA PASTO
DELLE VIGNE già LEVI DI VILLANOVA DI FARRA
DI PROPRIETÀ DEL MARCHESE CORRADO DE CONCINA.
RAPPRESENTANTE PER TRIESTE ACHILLE FARCHI
ACQUEDOTTO 44 — TELEFONO 376.

Laboratorio Chimico
(Autorizzato dal Magistrato civico)
Giac. Enrico Huber
Trieste - Via S. Apollinare 4 - Telef. 201

Pastiglie contro qualunque tosse — ALBERANI BOLOGNA
Le PASTIGLIE DELLA MADONNA DELLA SALUTE
contro la TOSSE, CALMANTI e SOLVENTI
Sono l'ultimo portato della scienza e della esperienza. — Guariscono qualunque tosse anche la più ostinata. — Sono il più sicuro rimedio contro la tosse canina e il singhiozzo convulso. Esclusiva proprietà della FARMACIA DEI CASALI di G. ALBERANI, Bologna, via Castiglione 11. — Prezzo cent. 50 la scatola. Inviando cartolina-vaglia di L. 0.65 si spedisce una scatola. — Di L. 1.15 due scatole franche. A TRIESTE presso Francesco Mell e nelle farmacie Prendini, Serravallo, Suttina e Rovis.

Cailler
La migliore cioccolata svizzera al latte
DOMANDARE DAPPERTUTTO CAMPIONI GRATIS.

Cura di Nauheim e Franzensbad in casa.
I bagni di acido carbonico sono di efficacia infallibile agli
Ammalati di cuore
i nervosi, i reumatici
possono prepararsi a casa da sè
bagni di acido carbonico
senza apparato, in qualunque vasca. Le vasche non si guastano. **Riconosciuto da autorità mediche come il miglior sistema.** Preparazione semplice, successivo sviluppo dell'acido carbonico fino a saturazione dell'acqua. **Prezzo 10 pacchetti Cor. 15, 20 pacchetti Cor. 25.** Un pacchetto è sufficiente per un bagno. Spedizione verso rivalsa o contro pagamento antecipato, a mezzo del **DEPOSITO GENERALE:**
M. FEITH, Vienna VI, Mariahilferstrasse 45.

1000-1200 UOVA
produzione annuale garantita con 3-4 galline covaticce del 1904, razza italiana. Spedizione verso rivalsa di Cor. 6.30, franco, con garanzia che arrivano vive: **A. Margules, tenuta di Bohorodczany N. 19, Galizia.**

CARLO CAVESSO
Trieste, Corso 19.
DEPOSITO

Orologi d'oro, d'argento e metallo.
REGOLATORI, SVEGLIE.
Assortimento Catene per uomo e donna.
Compera, vendita e scambio.

Installazioni
di luce elettrica
ERNESTO ROCCO
Via S. Nicolò 11 - Telef. 1323

MACCHINE DA CUCIRE
Afrana, Wettina, Minerva
Riparazioni qualunque sistema.
Rodolfo Rötl
Acquedotto 21

LA BANCA E CAMBIO VALUTE
GIUSEPPE BOLAFFIO, TRIESTE
accetta versamenti di denaro in
BANCOGIRO AL 3½%
con prelevazione a vista verso chèques dalle 9 alle 5.
UTILE per commercianti giacchè importi non grandi si possono prelevare anche nelle ore che sono chiuse le altre Banche.

Il miglior sapone per l'economia domestica è il
sapone **Schicht**
garantito privo di sostanze eterogenee.
Genuino solamente col nome impresso
Schicht
e con la marca di garanzia

Ovunque in vendita — **Ovunque in vendita**
Georg Schicht, Aussig s. E.
Nel suo genere la più grande fabbrica del continente europeo.

Seta per vestiti da sposa, **Seta** per vestiti da sposalizi, **Damasco, Raso,**
per bluse e vestiti, in tutti i prezzi, come pure ultime novità in **Seta Henneberg** nera, bianca e colorata, da soldi 60 a fior. 11.35 il metro. — Franco e **sdaziato** in casa. Campioni spedisconsi subito.
Fabbrica Sete **Henneberg, Zurigo**

16 Gennaio

Da GRADISCA.

— Un altro podista che gira il mondo. L'altro ieri passò per la nostra città, proveniente dall'Italia tale Alfonso Lagnaux, da Parigi, il quale ha scommesso di compiere il giro del mondo, a piedi, in costume estivo, e nel termine di quattro anni. La partenza seguì da Bruxelles insieme ad altro giovinotto, certo L. Bouchet, che, non potendo resistere ai disagi, morì or fa qualche mese nell'Alta Italia. Il Lagnaux continua quindi da solo il viaggio.

Da DUINO.

— Un ex voto rifiutato. Si commenta molto sfavorevolmente il fatto che il parroco si rifiutò di appendere presso l'altare della Madonna un quadretto contenente un ex voto presentatogli da una signora di Trieste, venuta espressamente qui a tale scopo. Il parroco non lo accettò affermando che in chiesa non c'era posto.

Da PINGUENTE.

— Mercati e politica. Giovedì ebbe luogo alla Fontana, sui fondi gratuitamente ceduti al Comune dalla famiglia italiana Cerovar, il primo mercato di animali, che, d'ora innanzi, si terrà il secondo giovedì d'ogni secondo mese. I reggitori croati di questo Comune anche in quest'affare, eminentemente estraneo a politica, vollero farcela questa, ad onta delle osservazioni dei più assennati commercianti, se anche slavi. Emanarono cioè i relativi avvisi in sola lingua croata, posero le tabelle d'ingresso e di designazione scritte in sola lingua croata ed alzarono bandiere bianco-rosso-bleu di enormi dimensioni. Molti mercanti italiani, qui venuti per acquistare animali, vista la provocazione, giurarono di non venir più a questo mercato.

— I lavori del Quieto. Sono incominciati in questo territorio i lavori di regolazione dei torrenti montani del Quieto. Il principio fu anticipato anche per lenire la miseria di questi paesi nel corrente inverno. Ebbene: mentre l'ingegnere soprastante licenziò varii bravi operai della città e dei dintorni, accolse invece una ventina di operai cragnolini. Verrà inalzato un reclamo alla Giunta provinciale e si vedrà cosa farà il locale Municipio.

— L'acquedotto. Questo Comune 6 o 7 anni fa spese per una conduttura d'acqua l'importo di cor. 34.000. Fino ad un anno fa si aveva acqua in abbondanza: da un anno, meno che nelle giornate dopo grandi pioggie, le fontane vengono aperte per poche ore al giorno e non dànno l'acqua necessaria per la città. Il sig. ing. Oberst, che diresse quei lavori, dovrebbe visitare quella conduttura e veder lui di far eseguire i necessari ripari.

Da ISOLA.

— Cassa rurale. Ieri nel pomeriggio la Cassa rurale di prestiti e di risparmio, tenne la sua adunanza generale. Il Direttore espose in brevi parole l'andamento dell'azienda, che diede nel suo primo anno di attività un soddisfacente risultato. Dopo approvato il bilancio del 1904, si dispose che l'importo massimo da concedersi a mutuo ad un socio sia portato a cor. 400 e che la somma massima totale dei prestiti passivi da contrarsi dalla Società ammonti a cor. 20.000.

Da VERTENEGLIO.

— Casino di lettura e biblioteca circolante. Ieri si tenne l'adunanza generale di questo sodalizio. Il direttore Antonio Sason, presentato il bilancio sociale, dichiarò di non poter rimanere in carica. In sua vece fu proposto quale direttore il signor Virgilio Cappelletti, maestro dirigente, che accetta e ringrazia.

Dopo un voto di ringraziamento al socio Matteo Sason, che continua a cedere gratuitamente il locale, l'adunanza si sciolse.

Da POLA.

— Le elezioni comunali. (per tel.) Oggi s'iniziarono le elezioni comunali. La prima giornata è per il terzo corpo che continuerà a votare domani e posdomani. L'atto elettorale fu interrotto alle 6¼ di stasera e dallo spoglio delle schede oggi deposto risultò che 88 erano per la lista del partito liberale cittadino, 67 per il partito indipendente-socialista e 67 per il partito croato.

Bisenso.

Il fare il giornalista al tempo nostro
E' un affar delicato;
E facilmunte assai te lo dimostro.
D'un affare *totale*
Occupar non si dee certo il giornale.
Ma pur d'una notizia interessante
Come tener *totale*
Il pubblico curioso? Ecco il difficile;
Il trovar la misura, è naturale.

Spiegazione del giuoco precedente: QUINDI—CINA. QUINDICINA.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 16 Gennaio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 680,75, Staatsbahn 651.50, Alpine 520.75, Lotti turchi 136.—. — La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 214.75 (214.10), Disconto 194.60 (194.—), Italiana —.—. (—.—), Milano segna in chiusa: Cambio 100.02 (100.02), Rendita —.— (104.05), Meridionali —.— (744.50), Mediterranee —.— (451.—). — Parigi apertura dell'Italiana 103.95 poi sino 104.05. Chiusa francese 98.15 (98.05), Italiana 104.05 (103.95), Spagnuola 91.80 (91.40) Banche Ottomane 597.— (595.—) Rio Tinto 1583 (1586) Lotti turchi 130.50 (130.50).

Qui notasi Rendita Italiana 103.25 a 103.75, Azioni Credit 680.— a 682.—.

Listino. Napol. da 19.09 a 19.10, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.96 a 24.—, Londra 239.85 a 240.50, Francia 95.40 a 95.70, Italia 95.40 a 95 65, Banconote italiane 95.40 a 95.70, Germania 117.40 a 117.70, Banconote germaniche 117.40 a 117.70, Rend. austr. carta 100.15 a 100.45, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 98.70 a 98.99, Credit 679.— a 681.50, Italiana 103.50 a 104.—, Staatsbahn 651.50 a 653.—, Lombarde 90.— a 93.—, Lotti turchi 135.— a 136.50.

Parigi 16. Chiusa. Rendita francese 3% 98.15, Rendita ital. 5% 104.05, Rendita Spagnuola esterna 91.60, Azioni Banca ottomana 597.—.

Parigi 16. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 96.—, Rendita Turca unif. 89.32, Cambio Londra 251.35, Rendita austr. in oro 101.40, Rend. ungh. in oro 4% 99.60, Länderbank 504.—, Lotti Turchi 130.50, Banca di Parigi 13.02, Azioni Meridionali ital. 747.— Rio Tinto 1583.

Londra 16. (Cambi Chiusa). Consolid. 88½, Lombardi 3½, Argento 27 11/16, Rend. Spagnuola 91⅛, Italiana 103½, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2½, Pagam. della Banca —.—.

Francoforte 16. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 214.60, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 18.—.

Caffè. *Amburgo.* 16. (Chiusa). Santos good average per marzo 41.50, per maggio 42.— per settembre 43.—, per dicembre 43.75.

Amburgo 16. Rio ordinario loco 40—43, reale loco 43—45, buono loco 46—47. sost.o

Havre 16. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 50.—, per dicem. 50.50.

Nuova York 16. Apertura Rio per consegne future. sost.o, invariato.

Cotoni. *Liverpool* 16. — Mercato calmo. Tenders in Dochets 67. Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 32000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Gennaio 3 69/100, Gennaio-Febbraio 3 69/100, Febbraio-Marzo 3 72/100, Marzo-Aprile 3 75/100, Aprile-Maggio 3 78/100, Maggio-Giugno 3 80/100, Giugno-Luglio 3 83/100, Luglio-Agosto 3 85/100, Agosto-Settembre 3 86/100, Settembre-Ottobre 3 87/100,

Metalli. *Londra* 16. Stagno Straits: Apert. 129 7/8, Chiusa 130—, Rame Chile Bars good. ord. brands Apert. pronto 68 7/16, per 3 mesi 68¾.

Petrolio. *Anversa* 16. Loco 18.75. calmo

Olio. *Parigi* 16. Ravizzone per mese corr. 45.25, per febbraio 45.50, marzo-aprile 45.75, maggio-agosto 45.75. calmo

Segala. *Parigi* 16. Mese corrente 16.—, per febbraio 16.25, marzo-aprile 16.50, marzo-giugno 16.75. calma

Frumento. *Parigi* 16. Mese corrente 23.65, febbraio 23.85, marz-aprile 24.50, marzo-giugno 24.80. fermo

Farina. *Parigi* 16. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 31.30, febbraio 31.55, marzoo-aprile 31.85, marzo-giugno 32.15. ferma

Spirito. *Parigi* 16. Per mese corrente 49.—, febbraio 48.50, marzo-aprile 47.75, maggio-agosto 46.25. calmo

Zucchero. *Parigi* 16. Greggio 88° uso nuovo 40.50-41.— calmo, bianco per mese corr. 45—, per marzo-giugno 46—, staz.o, per maggio-agosto 46⅛, ottobre-genn. 36⅛. Raffinato 76.50 a 77.—.

Amburgo 16. (Chiusa). Per gennaio, 32.20, per febbraio 32.30, marzo 32.50, aprile 32.60, maggio 32.75, giugno 32.80. fermo

Londra 16. Java a scell. 16.06, Rappe greggio a sc. 16½. fermo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 16 Gennaio 1904, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1	Brindisi	16	Scaricazione
1 a	Moravia	20	»
3			
6	Cleopatra	18	Caricazione
9	Zriny	16	»
12 a	Austrian	17	Scaricazione
12 b	Ganzirri	17	Caricazione
13 a	Congo	17	Scaricazione
13 b			
14	Peuceta	16	Caricazione
17	Pino	17	»
17	Agrumaria	19	Scaricazione
21	Silesia	23	»
22	Zena	18	»
24	Ionia	20	»
Molo I	Ravenna	16	Caricazione
« I	Rubens	21	Scaricazione
Molo IV	Melpomene	18	Caricazione

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCO prontamente bravo lavorante falegname come capo del lavoratorio; lavoro stabile. Via Farneto 32, botteghino erbaggi. 4348

CERCO prontamente domestica. Indirizzo Piccolo. 4355

CERCO mezza lavorante bianco e garzona. Indirizzo Piccolo. 4298

CERCASI prontamente donna servizio onesta; presentarsi dalle 2-3. Via Cologna 2, porta 2. 4370

CERCASI prontamente signorina dattilografa, celere stenografa italiana, conoscenza tedesco. Offerte con pretese sub «Assicurazione» Piccolo. 4330

CERCASI prontamente signorina per servizio di banco offelleria. Per schiarimenti presentarsi piazza Borsa N. 8, III piano, famiglia Ceroser. 4372

CERCANSI prontamente per distinta famiglia bonne tedesca che parli anche l'italiano; bambinaia friulana. Indirizzo al Piccolo. 4245

CERCASI brava donna servizio, tutto il giorno. Altana 3, Levi. 6035

CERCASI da primaria ditta praticante con bella calligrafia e buone cognizioni delle lingue italiana e tedesca. Offerte sub «Casella postale 266». 6029

CERCASI domestica pratica lavori semplici, cor. 14. Via Geppa N. 6, III piano. 6020

CERCANSI ragazzine, buona paga. Calzoleria Loy. Acquedotto 14. 6878

CERCASI signorina stenografa italiana, conoscenza tedesco, scrivere macchina. Offerte «Buono stipendio» Piccolo. 4327

CERCASI brava domestica, preferibilmente tedesca, capace cucinare. Indirizzo Piccolo. 4317

CERCASI domestica per osteria, condizioni buone. Pozzo bianco N. 4. 4314

CERCASI prestaservizi, alcune ore giornata. Via Belvedere 33, II. 4313

CERCASI garzona stiratrice con paga. Indirizzo al Piccolo. 4312

CERCASI donna prestaservizi, alcune ore, piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 4310

CERCANSI lavoranti falegnami edili. Indirizzo al Piccolo. 4305

CERCASI mezza lavorante o lavorante biancheria. Indirizzo al Piccolo. 4304

CERCASI prontamente brava domestica; richiedonsi buoni attestati. Acquedotto 13, II. 4299

CERCASI prontamente donna prestaservizi tutto giorno, corone 12 mensili, vitto. Acquedotto 51, porta 10. 9709

CERCASI brava donna servizio. Giorgio Galatti 6, II, sinistra. 4357

CERCASI serva per signora sola. S. Nicolò 13, III, destra. 4352

CERCASI donna servizio dalle 8 alle 5 dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 4292

CERCASI donna servizio per tutto il giorno, presso signora sola, via Cavana. Indirizzo Piccolo. 4331

CERCANSI prestaservizi, ragazzo, ragazza. Latteria Veneziana, via Farneto 20. 6054

CERCASI brava prestaservizi. Via S. Francesco d'Assisi 38, II. 6049

CERCASI prestaservizi per il dopopranzo, piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 4342

CERCASI prontamente calderaio in rame. Indirizzo al Piccolo. 4341

CERCANSI ragazze puntatrici per tipografia. Indirizzo al Piccolo. 4334

CERCASI principiante garzone calzolaio. Via del Bosco 12, I piano. 4306

CERCASI donna servizio due ore mattina, due ore dopopranzo. Via Fontanone 10, terzo. 4297

CERCASI brava lavorante di bianco Indirizzo al Piccolo. 4296

CERCASI praticante scrittoio con conoscenza della lingua inglese. Offerte sub «Inglese» al Piccolo. 4295

CERCANSI due signorine, un riscuotitore. Indirizzo Piccolo. 4286

CERCASI prontamente brava ragazza prestaservizi, tutta giornata. Via Chiozza 25, porta 4. 6002

CERCO abile prestaservizi, buone referenze, tre ore mattina, tre dopopranzo. Giacinto Gallina 4, II. 4282

CERCASI ricamatrice molto brava per lavorare giornata. Indirizzo Piccolo. 4274

CERCANSI prontamente perfetta lavorante sarta da donna e garzona con paga. Indirizzo al Piccolo. 4271

CERCASI pel primo febbraio brava domestica che sappia cucinare. Indirizzo Piccolo. 4270

SIGNORINA con bella calligrafia, conoscenza italiano, tedesco, conteggio, cercasi. Offerte sub «Banca» al Piccolo. 4273

«ALLIANZ» **Società di assicurazioni popolari sulla vita dell'uomo a 10 centesimi alla settimana e più, cerca abili agenti produttori contro fisso e provvigioni. Rivolgersi per ulteriori informazioni in iscritto od a voce, Piazza della Borsa 1, II p.** 4047

PIAZZISTA ramo farina, bene introdotto qui e che possa viaggiare, è prontamente cercato da una casa in farine. Offerte sub «Esperto» Piccolo. 6960

La moglie, i fratelli, i cognati, i nipoti ed i congiunti tutti partecipano, col più profondo dolore, la morte del loro amato

LEONE PACIFICO

avvenuta in Firenze la sera del 14 del corr. mese.

Non si mandano partecipazioni speciali.

Giovanna ved. Chereghin
nata LUSSICH

spirò questa mattina dopo brevi sofferenze, munita dei conforti religiosi.

Gli addolorati congiunti dànno parte di sì irreparabile perdita ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà Martedì 17 corr. alle 3½ pom., partendo dalla via Scalinata N. 2 direttamente al Camposanto, per desiderio della defunta.

Trieste, 16 Gennaio 1905.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.
Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

DONNA di servizio per mattina e dopopranzo, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4364

RAGAZZO cercasi per primario negozio, con paga. Indirizzo al Piccolo. 9708

ABILE agente per banco, conoscenza lingue, trova pronto collocamento presso primario negozio dettaglio. Offerte sub «Energico» Piccolo. 4371

FACCHINO pratico magazzino e che sappia bene guidare cavalli, cercasi. Indirizzo Piccolo. 4133

CAMERIERA semplice cercasi per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 4351

APPRENDISTA pasticcere cercasi prontamente; inutile presentarsi senza libretto. Indirizzo Piccolo. 4318

DOMESTICA slava o tedesca per tutti lavori, cerca signore solo. Via Galileo 12, primo piano. 6060

PICCOLA famiglia cerca prontamente prestaservizi tutto il giorno. Presentarsi dalle 10-3. Torrente 12, porta 11. 6072

DOMESTICA pulita, con buoni attestati, con buona paga, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4361

GIOVANE TRENTENNE cerca migliorare condizione, esponendo cauzione di 500 corone. Offerte «Franz Frasca» Piccolo. 4302

OFFRESI prontamente bonne; parla tedesco, italiano. Indirizzo al Piccolo. 4363

VIAGGIATORE prima forza ramo caffè, olio, bene introdotto in Dalmazia, Istria, Carniola e Tirolo, anche tiene primaria clientela caffettieri, desiderando migliorare posizione offresi soltanto presso primaria ditta, tiene conoscenza lingue italiana, tedesca e slovena. Scrivere sub «Introdotto N. 120» al Piccolo. 6011

UOMO sui 38 anni, intenditore lavori falegname, cerca occuparsi con modestissime pretese, quale aiutante amministratore o per incassi, depositando forte cauzione. Rivolgersi via Giulia 37, porta 3. 4159

OFFRESI signora mezza età per signore solo, attempato, dirigere casa. Rivolgersi via Farneto N. 46, II piano, porta 10. 6968

OFFRESI giovane magazziniere, pratico lavori doganali e spedizioni, miti pretese. Offerte «P» Piccolo. 4290

PETTINATRICE offresi a mese e occasione. S. Caterina 1, III. 4365

BRAVA cameriera cerca posto dalla mattina fino a qualche ora dopopranzo. Offerte «Cameriera» al Piccolo. 6017

OFFRESI ragazza tutto il giorno; sa cucinare e rassettare stanze; abita pressi piazza Borsa. Indirizzo Piccolo. 4284

OFFRESI ragazza durante giornata presso signora oppure piccola famiglia, anche bambini. Offerte «Maria 15» al Piccolo. 6030

CORRISPONDENTE bancario, italiano, tedesco, francese, inglese, stenografo, macchinografo, dispone di alcune ore. Offerte «Indipendente» Piccolo. 6058

VEDOVA media età, distinta famiglia, cerca distinta famiglia o vedovo, per lavori domestici, in cambio quartierino. Indirizzo al Piccolo. 4337

GIOVANE sarta, orfana, entrerebbe in buona famiglia come cameriera; ottime referenze. Corso N. 26, III piano. 4283

GOVERNANTE istruita, paziente, casalinga, cerca posto prontamente. Offerte sub «Stütze» Piccolo. 6025

SIGNORINA si raccomanda lavori perle artificiali. Pozzo bianco 3, I. 6001

SIGNORINA distinta, diplomata a Parigi darebbe lezioni e conversazione francese, signori esclusi. Indirizzo Piccolo. 3976

BERLITZ SCHOOL S. Nicolò 32. Nuova classe signorine principianti lingua francese. Lezione mercoledì-sabato 10-11 ant. Prima lezione 18 corrente. Insegnante prof. Née. 6831

ENGLISH lady wanted to take children out walking in the afternoon. Via S. Lazzaro 15. 6003

INSEGNASI celermente italiano, francese, inglese. Indirizzo Piccolo. 4316

MAESTRA dà lezioni di piano, mandolino e chitarra, metodo celere. Indirizzo Piccolo. 4316

MAESTRA di zittera impartisce lezioni. Bonomo 3, II, porta 9. 4142

ADULTI! Stasera ore 8 istruzione danza. Chiozza 7. Pietro Modugno. 4328

ADOLESCENTI! Martedì-venerdì istruzione danza ore 6; iscrizione giornalmente. - Chiozza 7, Pietro Modugno. 4328

SCUOLA danze moderne D'Aquino. Sezione adulti martedì-venerdì 8.30-10.30, raccomandabilissima. Torrente 12. 6071

SIGNORA desidera conversazione tedesca con distinto signore tedesco, in contraccambio istruirebbe lingua italiana e pianoforte. Scrivere fermo in posta centrale sub «Conversazione tedesca», verso scontrino Piccolo. 4275

SIGNORA impartisce signori, signore, lezioni inglese, tedesco, francese. Indirizzo Piccolo. 4276

CERCASI camera vuota presso persona che darebbe piccola assistenza fanciulli grandicelli. Offerte sub «Assistenza» Piccolo. 6016

CERCASI stanza con mobilio per studio pittore, stufa, ingresso libero. Offerte, prezzo «Pittore» Piccolo. 4335

CERCANSI due stanze ammobiliate, una con stufa e buon costo casalino. Offerte con prezzi sub «Amici» Piccolo. 6012

CERCASI prontamente quartierino tre stanze, cucina, orto o giardino, non fuori città. Offerte: Piazza Borsa 14, primo, Catania. 6008

CERCANSI per maggio due quartieri in campagna, uno di cinque stanze, camerino; l'altro di tre, camerino. Offerte «Campagna» al Piccolo. 4269

CERCASI cameretta piccola, vuota, con ingresso libero, prezzo mite, marito, moglie soli. Offerte «Vuota» Piccolo. 6042

IMPIEGATO cerca stanza ammobiliata, vicinanza Posta. Offerte con prezzo sub «Ferrovia» al Piccolo. 4287

AFFITTO prontamente camera vuota e cameretta ammobiliata. Poste 12, III. 4324

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Madonnina N. 12, III piano, a destra. 4267

AFFITTASI prontamente quartiere. Largo Santorio Santorio N. 2, ex Tintore. 4291

AFFITTASI bellissimo quartiere quattro stanze, cucina con acqua, cantina, giardino, vicinanza Caffè Fabris, per fiorini 360 annui. Indirizzo Piccolo. 4293

AFFITTASI stanza grande vuota, interna, chiarissima, stufa, centro. Indirizzo Piccolo. 4308

AFFITTASI prontamente stanza per una persona. Chiozza 18, I. 4315

AFFITTASI camera vuota oppure camerino, prezzo mite. Cisternone 17, III, Gretta. 6014

AFFITTANSI prontamente camera, camerino, cucina; destra chiesa Roiano 457, V. 6022

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Beccherie N. 17, II piano. 6027

AFFITTASI stanza vuota, comodo cucina, vista. Piazza Borsa 7, IV. 6038

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata, ingresso libero, con o senza costo. Via Olmo 4, I. 6057

AFFITTANSI stanze splendidamente ammobiliate, ingresso dalle scale, Corso 26. Rivolgersi portinaio. 6067

AFFITTASI prontamente stanza grande elegantemente ammobiliata, I, Corso. Indirizzo Piccolo. 4356

AFFITTANSI camera e camerino con letti. Commerciale 11, piano V. 4358

AFFITTASI causa partenza, quartiere di 2 stanze, camerino, cucina, cantina, illuminazione a gas, acqua. Rivolgersi: Piazza Leonardo da Vinci N. 1, II piano. 6015

AFFITTASI prontamente camerino ammobiliato. Androna del Pane N. 5, I. 9711

AFFITTASI quartiere tre stanze, camerino e cucina, abbonando il corrente quartale. Via Tigor N. 11, al terzo piano. 4054

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, centro, primo piano. Indirizzo Piccolo. 4130

AFFITTANSI **pel 24 febbraio tre stanze grandi parchettate, cucina, soffitta, aurisina, gas, uso del giardino, vicinissimo città e tramway. Indirizzo al Piccolo.** 4294

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Farneto N. 26, I piano, destra. 6055

AFFITTASI stanza ammobiliata, stufa. Via S. Caterina 10, I piano. 4340

AFFITTASI stanza ammobiliata, volendo costo. Via Commerciale 7, porta 23. 6053

AFFITTASI stanza ammobiliata o vuota, via Cavana, presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 4331

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo, anche donne. Ireneo 3, I, 7. 6044

AFFITTANSI quartieri, stanze, magazzini, botteghe, qualunque posizione. Chiozza 11, Thalier. 6045

DA affittare prontamente quartiere due stanze, cucina, stalla. Ponziana 120. 6019

AFFITTASI camera ammobiliata. Ireneo 6, mezzanino. 6039

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. Piazza Donota N. 5, IV. 6040

QUARTIERI due camere, camerino, cucina, affittansi prontamente per fior. 270. Via Conti 24. 3945

FIORINI 1.25 settimanali affittasi camerino ammobiliato. Istituto 31, IV, porta 14. 6004

3 bellissime camere, cucina, giardino da affittare prontamente per 30 corone mensili. S. Giovanni, Guardiella P. 823, vis-à-vis Frenocomio. 6052

VEDOVA affitta stanza ammobiliata con comodo cucina, volendo anche in compagnia. Giovanni Boccaccio 3, V. 6017

STANZA bella, ammobiliata, affitta signora sola. Farneto 49, I, porta 14. 6066

PRONTAMENTE affittasi camera vuota, ingresso libero, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 4307

STANZETTA ammobiliata da affittare. Via Boschetto 11, porta 3. 6009

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente. Via Tesa 7, II piano, sinistra. 4353

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCASI piano Mignon usato, ottimo stato. Offerte dettagliate indirizzo: Cisilin, Lazzaretto vecchio 13. 4066

VENDO causa lutto, vestiti, cappotti, cappelli da signora. Indirizzo Piccolo. 4344

VENDESI cappotto d'inverno. Indirizzo al Piccolo. 4332

VENDONSI splendide stanze matrimoniali e pranzo, cinque anni garanzia, prezzi vantaggiosissimi. Acquedotto 3. 6073

VENDONSI credenze ed altri mobili cucina. Via Rossetti 14, falegname. 4346

VENDONSI letto completo, vetrina, chiffonnier ed altri mobili, a prezzi eccezionali causa sgombero locale. Arcata 13. 6059

VENDONSI splendidi divani con galleria, divano letto, divanetti, suste, materassi, buonissimo prezzo. Via Gelsi 20. 6062

VENDESI grandiosa partita mobili lucidi solidissimi, elastici, divani, sedie, letti pieghevoli, mobili per cucina, causa assoluta mancanza spazio, a prezzi minimi. Magazzino via Chiozza 7. 6074

VENDONSI locomobile forza dieci cavalli, carro portata dieci tonnellate, diversi vagoncini per trasporto materiali, ordigni da minatore e uso cave, tutto quasi nuovo, a prezzi modicissimi. Indirizzo Piccolo. 4301

VENDESI latteria bene avviata, causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 4321

VENDESI botteghino frutta-erbaggi bene avviato, causa malattia. Indirizzo Piccolo. 4322

VENDESI prontamente causa partenza un lavamano marmo con tre cassetti, una persona, nuovo, fior. 18. Corso 5, II. 4325

VENDONSI piumini, vestiti signora, signorina, lampade. Canova 14, porta 8. 6024

VENDONSI paletot signora, cappello nero; dalle 9-10. Indirizzo Piccolo. 4265

VENDONSI due magnifici vestiti ballo bianchi, uno seta, l'altro lana. Indirizzo al Piccolo. 4272

VENDESI buonissima stufa ferro, diversi tubi fiorini 4.50. Farneto 32, Formeta. 6007

CONSEGNASI forno, preferibile un pasticcere. Indirizzo al Piccolo. 4326

VENDESI pianoforte usato, fior. 30. Indirizzo al Piccolo. 4333

VENDESI macchina calze. Quella signora che voleva anche prenderla, pregasi ritornare. Androna Romagna 2, pianoterra. 6041

VENDONSI vestiti nuovi ed usati. Indirizzo al Piccolo. 4241

VENDESI **motore attualmente in lavoro, sistema Hoffmeister, in buono stato, della forza di 4 cavalli. Indirizzo al Piccolo.** 4106

GORIZIA vendesi antico, conosciuto negozio commestibili. Scrivere «Zanier» fermo posta centrale Gorizia. 4199

DEPOSITO di vini bene avviato da vendere. Indirizzo al Piccolo. 4174

MANDOLINO napoletano, allievi Vinaccia, vendesi per metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 9712

1000 metri dogherelle faggio I vendonsi prontamente prezzo conveniente; merce stagionata, ottima lavorazione. Fonderia 7, legnami. 6068

SARTO vende bellissimo vestito nuovo, media statura, fiorini 16. Indirizzo Piccolo. 4369

LATTERIA posizione centrica vendesi causa partenza. Offerte sub «Latteria» Piccolo. 4339

MACCHINA fotografica 13 per 18, nuovissima, compreso accessori, vendesi prezzo irrisorio. Sanità 6, I. 6046

CRINE vegetale prima qualità, sciolto a mano e macchina, vendesi. Via Madonnina 34, II. 6021

CAMBIEREBBESI grammofono con macchina cucire; vendonsi arpa, zittera finissima, qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 4320

CASSE vuote buono stato, nonchè forno in ferro (trasportabile) vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4303

CAUSA matrimonio differito vendonsi due bellissime suste mai adoperate, per fiorini 13 ambedue. Via del Bosco 12, III piano, porta 7. 4362

MANCANDO padrone vendesi forzatamente bottega barbiere avviatissima fiorini 120. Indirizzo Piccolo. 9705

MODERNO lavamano da due persone, elegante divanetto, scrittoio, trumeau con specchio, tavolo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4354

MACCHINA fotografica 13 per 18, obiettivo Georz, otturatore Picard, cavalletto-busta, vendonsi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 4278

PIANO Nemetschke, buonissimo, vendesi causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 4350

OCCASIONE; per mancanza spazio vendesi bellissima stanza letto completa, secession, noce americana, ricchi intagli, eseguita Trieste, garanzia cinque anni. Falegname Foscolo 19-21, corte. 4360

OCCASIONE. Vendesi stanza matrimoniale modernissima. Via Giuseppe Gatteri 14, falegname. 6070

PIANINO corde incrociate, quasi nuovo, buona voce, vendesi. Campanile 13, III. 6028

PIANOFORTE Mignon quasi nuovo, vendesi prezzo occasione. Stadion 20, portinaio. 6026

PISTORIA avviata, centrica, vendesi, consegnasi, affittasi, adatta per abbinare vendita commestibili o altro. Collarsich, Caffè Posta. 6010

STUFE ferro grandi, nuove, sistema Meidinger's Patent, vendonsi prezzo bassissimo. Nuova 22, corte. 4289

DA cedersi seconda lettura «Freie Presse», «London News». Caffè Piazza Giuseppina. 4300

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

MANCIA competente a chi riporterà al teatro Filodrammatico un orologio con catena d'oro, smarrito il giorno 16, ore 14, in via Giuseppe Verdi, da un attore compagnia Sichel. 6061

PREGO chi ha trovato un guanto portarlo al Piccolo; sarà ricompensato. 4266

POVERA domestica smarrì portamonete con spilla oro e 20 corone oro e 32 centesimi, dalla via Farneto alla via Nuova; opera pia portandolo Piccolo, verso mancia. 4311

SMARRITO stivale ghetta liscia, dall'osteria «Soci», via Tesa, fino Ippodromo. Rinvenitore portare Piccolo verso mancia. 4268

SMARRITO una broche d'oro con rosette; trattandosi caro ricordo, onesto rinvenitore riceverà generosa mancia. Indirizzo Piccolo. 4319

SMARRITO tabacchiera d'argento; mancia generosa portandola al Piccolo. 4349

DIVERSI

CORDIALI, affettuosi da chi tanto ti vuol bene. Tanto, tanto! Infelice. 6034

BRUNO Biondo. Ricevuto me proposte troppo gravi per rispondervi subito; sapete benissimo che non posso e non devo, pur sempre amandovi. Sempre amica Gina. 9707

TI attenderò oggi all'ora stabilita pel caso che avessi bruciato mia ultima lettera e dimenticato l'indirizzo o il nome. Spero che la speranza diminuisca le tue sofferenze. Sempre con te. 4367

CAFFE'. Domenica vostra assenza impressionommi. Siete arrabbiata, quale motivo? rispondete fermo Posta sub «Maria». 4368

SIGNOR G. R. interverrò prossima onde gustare vieppiù valze Dancing. Allieva non Maestra. 4366

ALBERTO R. M. 13. posta restante Giardino Pubblico ritirate lettera. 4281

BIANCA Dea, una lettera l'aspetta posta ferma. 4336

COME nei tempi felici, un tuo mazzolino di viole, mi porge il tuo pensier soave; io con tutto il cuore l'accetto, e sia questo tuo soave pensiero tanto gentile, da realizzare il mio unico sogno. 4347

MARTA 27. Non serpe, sè il serto più dolce che circondi la mia esistenza: rammentalo sempre, e questo sia la nenia al cui canto tu chiuda ogni notte le luci. 6301

NEVA 13. Lettera giace posta Tergesteo, pregasi gentilmente prelevare. 6032

N. B. P. 84 ritiri lettera posta Barriera. S. M. 6023

VEDETE? Aveva ragione io: Chi si ama s'incontra!... 6043

NASTRINO. Ricevuta cartolina, grazie, addio, arrivederci presto. Emma V. 6047

SIDONIA. Bimba mia potresti vivere cento anni per me sei dimenticata. Felicitazioni. 6069

TERGESTINUS ritiri lettera. 4277

G. K. v'invita ritirar lettera e rispondere. 4323

STUDENTE ventiseienne, di commercio, capitalista, cerca signorina scopo matrimonio. Sub «F. B.» Piccolo. 6064

LISA invitata restituire immediatamente anello brillanti preso, scanso seri dispiaceri. 4288

ZARA 500. Prego ritirare lettera fermo posta centrale. 6037

ROSA bianca. Non so spiegare il tuo tacere. Ritira la lettera alla posta centrale e poi rispondimi. 6006

S. M. Venerdì 13 corr. impostata lettera per voi, ritirate N. B. P. 84. 4280

IMENEO. Impiegato regio è gentilmente pregato ritirare lettera posta centrale. 6033

VIOLA ritirate lettera solito indirizzo G. B. 6048

VEDOVO 5091 prega prelevar lettera. 6005

SIGNOR A. T. Vi auguro salute e possibilmente felicità. G. 4359

IMPIEGATO cerca 50 fiorini restituibili in rate mensili. Offerte sub «Impiegato» al Piccolo. 6051

SOCIO 40-60.000 corone è pregato ritirare la risposta alla posta centrale. 4309

3000 corone si investirebbero in affare o lavoro sicuro. Offerte dettagliate sub «Sicuro» Piccolo. 9702

CAPITALISTA dispone corone 80.000 per mutui oppure prime, seconde intavolazioni, tasso convenirsi. Offerte sub «Capitalista» fermo posta; esclusi mediatori. 6853

CERCANSI per azienda lucrosissima, garanzia assoluta, corone 30.000, sociale o mutuo. Indirizzo al Piccolo. 4338

500.000 corone al 4-5% prontamente disponibili per intavolazioni. Conversioni di ipoteche franche da tasse e bolli. Steidler, via S. Sebastiano 1, II piano, dalle 2-3. 9710

DONNA di cuore prenderebbe bambino a costo. Indirizzo Piccolo. 4285

PIANINI, pianoforti dichiarati assolutamente i migliori, delle mondiali fabbriche Steinwey e Sons d'America, Blüthner, Schweighofer ecc., nonchè il proprio prodotto, offre a prezzo mitissimo il premiato Stabilimento «Germania», Cavana 13. 6055

SPOSI abbisognano stanze letto fine, rivolgansi dal ben conosciuto falegname Matteo Sagher, garanzia anni cinque. Foscolo 19-21, corte. 4360

PANORAMA Piazza Grande. Nizza col suo Carnevale. Veduta di Monte Carlo e Monaco colla flotta francese. 9597

TRATTORI e osti possono acquistare bigliardi russi utili per il locale, per cassa ed a rate mensili, presso Röttinger, via Gelsi 6, I piano. 6949

RISPARMIERETE l'incalcolabile, adottando i veri protettori inglesi di suole, tacchi per uomo, donna, bambini. Vende ingrosso, dettaglio Jurcev, Acquedotto 9. Rivenditori provincia ricercati. 6612

SICURA guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella farmacia Suttina. 4643

ARTICOLI igienici (originali francesi ed americani) dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10, 12; spedizione ovunque. Catalogo gratis. Massima solidità e discrezione. Gal, Trieste, Corso 4. 6890

ARTICOLI igienici francesi, americani dozzina corone 4, 5, 8, 12. Steindler, Acquedotto 14. 6997

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto Mercoledì 18 gennaio alle 9 ant.

Coperte per letti, e fustagnate.

AZIONI TRAMWAY TRIESTE

compera e vende la Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

OTTIMA AZIENDA.

Prospettiva di forti aumenti.

CARNE DI VITELLO

fresca, parti posteriori, 5 chilog. f. 2.25. Carne eccellente di manzo, parti posteriori, 5 chilog. f. 2.40. Spedisce franco: **Isidor Rosenbaum**, Podwoloczyska 51.

Carne di vitello o di manzo

giornalmente fresca, parti posteriori, I qualità 5 chilog., fior. 2.25, spedisce franco:

J. KWASTEL, Podwoloczyska

Matrimonio! Orfana, di statura media, corporatura robusta, educata in famiglia, con una dote di 100.000 Marchi vorrebbe sposare signore di figura imponente. (Dote cosa secondaria). Lettere non anonime inviare sub «Fides» Berlino **Ufficio Postale 18.**

Il rimedio più efficace per guarire
i Catarri e le malattie dei polmoni
che viene ordinato dai medici con pieno successo sono le
Glandulén del Dr. Hoffmann.

Non è un preparato forte che guasta lo stomaco, ma è una materia medicinale naturale sussistente nel corpo stesso e che viene estratto dalle glandule polmonari delle pecore. Trovasi verso ricetta medica, in tutte le farmacie in bottiglia da 100 pastiglie cor. 5.50; in bottiglie da 50 pastiglie cor. 3.—, così pure nel Deposito Centrale di B. FRAGNER, FARMACISTA, i. r. fornitore di Corte, Praga 203/III. Opuscoli con attestati medici e di pazienti guariti si ricevono GRATIS E FRANCO dalla Fabbrica
Dr. Hoffmann Nachf. Meerane (Sassonia)

VINO DI CHINA FERRUGINOSO
Serravallo

PER I DEBOLI E PER I CONVALESCENTI

Eccita l'appetito, rinforza lo stomaco e rinvigorisce l'organismo.

Raccomandato dai medici più celebri in tutti quei casi ove è indicata una cura ricostituente.

Premiato con 16 Medaglie in varie Esposizioni

Farmacia Serravallo
TRIESTE